

ANNO XVI

NUMERO 2

NOVEMBRE 2021

# El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





## AMMINISTRAZIONE

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| Dalle delibere di Consiglio       | 4 |
| Dalle delibere di Giunta          | 5 |
| Quale paese vogliamo?             | 7 |
| Aggiornamento sui lavori pubblici | 8 |



## PAESE

|                                                 |    |
|-------------------------------------------------|----|
| Anagrafe                                        | 11 |
| Le poesie di Karin                              | 11 |
| La pandemia degli abeti rossi                   | 12 |
| Radio Fiemme                                    | 14 |
| Nicolò Zorzi e il contrabbasso                  | 16 |
| Rifugio Cauriol. Ricordi di una stagione felice | 18 |
| Cronaca di un anno di Marcialonga               | 20 |



## CULTURA

|                     |    |
|---------------------|----|
| La strada di Fiemme | 22 |
|---------------------|----|



## SCUOLA

|                   |    |
|-------------------|----|
| Dedicato ai nonni | 26 |
|-------------------|----|



## ASSOCIAZIONI

|                           |    |
|---------------------------|----|
| Nel mondo delle api       | 30 |
| Ziano Insieme             | 32 |
| Dai Vigili del Fuoco      | 33 |
| Ana Gruppo di Ziano       | 36 |
| Notizie dalla ASD Cauriol | 38 |



Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare  
il proprio indirizzo all'Amministrazione  
o a **[elpaes@comune.ziano.tn.it](mailto:elpaes@comune.ziano.tn.it)**



## Editoriale

**Un** saluto caloroso a tutti.

Quest'anno ricorre il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare alla Patria, avvenuta il 4 novembre 1921. A questo proposito è arrivata ad ogni comune d'Italia la proposta di concedere la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Noi abbiamo deciso di aderire alla proposta soprattutto per ribadire a gran voce la nostra contrarietà alla guerra. Si intende perciò ricordare ed onorare il sacrificio di tanti soldati mandati a morire su campi di battaglia diversi, ma anche il sacrificio delle popolazioni che hanno subito quegli anni bui e pieni di terrore e morte. Purtroppo, l'uomo non ha ancora imparato dai suoi errori e continua imperterrito sulla strada della risoluzio-

ne dei conflitti con la guerra. Noi vorremmo veramente che con questa cerimonia - in tutta Italia - venisse rinnovato il sostegno alla cultura della pace e della collaborazione tra i popoli; vorremmo che la voce della non violenza si alzasse al di sopra di tutte le altre voci; vorremmo che i nostri giovani non dimenticassero quanto è costato avere la vita agiata e tranquilla di cui oggi possiamo godere.

A te "Milite Ignoto", volutamente Ignoto, vada il ricordo e la nostra gratitudine, nella speranza che non si debba mai più impugnare un'arma e usarla contro un nostro fratello, chiunque esso sia.

*Maria Chiara Deflorian*

# DALLE DELIBERE DI CONSIGLIO

## Le principali determinazioni degli ultimi mesi

### Dal Consiglio del 30 aprile

#### ■ 10 Elezione del revisore dei conti

L'Aula ha eletto come revisore dei conti del Comune di Ziano il ragioniere Roberto Tonezzer. L'incarico ha durata triennale, dal 10 maggio 2021 al 9 maggio 2024. Il compenso annuo lordo è pari a 4.957,20 euro (+ contributo previdenziale e IVA).

#### ■ 11 Revoca concessione in uso del Rifugio Belvedere

Il Consiglio ha deliberato di revocare la concessione in uso, sottoscritta nel 2007, del rifugio Belvedere e della relativa pista da sci perché non è stato rispettato l'impegno di esercitare l'attività di bar/ristorante per almeno sei mesi all'anno.

#### ■ 12 Aumento organico Corpo Vigili del Fuoco Volontari

È stato deliberato di aumentare l'organico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme da 28 a 33 unità così da garantire una maggior disponibilità in caso di calamità e assumere da subito gli allievi vigili che hanno raggiunto la maggiore età.

#### ■ 13 Esame ed approvazione del rendiconto 2020 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

L'Aula ha preso atto degli storni e delle variazioni di fondi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 al bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme e ha approvato il rendiconto della gestione 2020. Sulla base dell'avanzo di amministrazione, pari a 7.661,77 euro, il contributo concesso per l'anno scorso è stato determinato in 15.720,74 euro.



#### ■ 14 Approvazione bilancio di previsione 2021 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

È stato approvato il bilancio di previsione 2021 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme, che pareggia a 58.640 euro. Sono stati impegnati a carico del bilancio comunale 12.000 euro di contributi a pareggio della parte ordinaria e 10.183,86 euro a pareggio della parte straordinaria.

#### ■ 15 Modifica al regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base alle nuove disposizioni di legge, il Consiglio ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria,

introducendo il canone per le aree e gli spazi mercatali e i relativi coefficienti e tariffe.

#### ■ 16 Modifica ed integrazione del regolamento di polizia urbana

L'Aula ha deliberato di modificare il regolamento di polizia urbana, inserendo nella parte dedicata alla disciplina dello spargimento del letame anche le modalità di spargimento del digestato derivante dalla digestione anaerobica degli effluenti zootecnici.

### Dal Consiglio del 31 maggio

#### ■ 18 Messa in sicurezza dal distacco di valanghe e dalla caduta massi nella frazione di Zanon a Ziano di Fiemme. Riapprovazione in linea tecnica del progetto esecutivo.

Il Consiglio comunale ha riapprovato in linea tecnica il quadro economico del progetto esecuti-

vo dei lavori di messa in sicurezza dal distacco di valanghe e dalla caduta massi nella frazione di Zanon a Ziano di Fiemme, redatto dalla geologa Giuseppina Zambotti a settembre 2020. Il progetto prevede spese per un totale di 594.542,22 euro. Il nuovo quadro economico tiene conto delle osservazioni effettuate dai servizi provinciali sulla prima previsione di spesa approvata dall'Aula nel 2020.

### Dal Consiglio del 5 agosto

#### ■ 22 Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'Aula ha riconosciuto la legittimità di alcuni debiti fuori bilancio, per un totale di 38.163,43 euro, come risultanti dalle relazioni del funzionario responsabi-

le e dal geometra Maurizio Piazza dell'Ufficio Tecnico Comunale. Tale debito trova copertura finanziaria all'interno del bilancio pluriennale 2021-2023.

#### ■ 23 Nomina Commissione Urbanistica

La nuova Commissione consiliare consultiva in materia di urbanistica risulta così composta: vicesindaco Fabio Vanzetta (presidente), assessore Erik Partel, consiglieri Enrico Zorzi e Sonia Felicetti, ing. Marco Sontacchi e arch. Alberto Dallio, geom. Lorenzo Vanzetta.

### Dal Consiglio del 7 settembre

#### ■ 26 Variante puntuale al Piano Regolatore Generale. Prima adozione

L'Aula ha adottato la variante puntuale al Piano Regolatore Ge-

nerale, redatta dall'ing. Marco Sontacchi, prendendo atto che il provvedimento non interessa aree oggetto di uso civico. La variante è rimasta disposizione del pubblico per 60 giorni consecutivi per permettere la presentazione delle osservazioni.

#### ■ 28 Regolamento del Corpo di Polizia locale Alta Valle di Fiemme

I Comuni di Ziano di Fiemme, Predazzo, Tesero e Panchià gestiscono in forma associata il servizio di polizia locale. Al fine di assicurare un servizio efficiente, efficace e omogeneo, è stato adottato un regolamento per disciplinare il servizio, l'organizzazione e lo stato giuridico degli addetti del Corpo. Il Consiglio comunale ha approvato tale regolamento. ■

# DALLE DELIBERE DI GIUNTA

## APRILE

#### ■ 22 Censimento permanente della popolazione

La Giunta ha istituito l'Ufficio di censimento comunale per le operazioni attinenti al censimento permanente della popolazione che si svolgerà in autunno. Il responsabile del censimento è Ornella Brigadoi, funzionaria dell'Ufficio anagrafe.

#### ■ 23 Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari

I consiglieri Erik Partel e Giuseppe Giacomuzzi sono stati designati dalla Giunta quali membri della commissione comunale, presieduta dal sindaco, cui è demandato il compito di formare gli elenchi dei cittadini residenti nel Comune e in possesso dei requisiti per le funzioni di giudice po-

polare di Corte d'Assise e Corte d'Assise d'appello.

#### ■ 24 Contributo statale ai Comuni delle aree interne - Fondo di sostegno alle attività economiche - Azioni di sostegno economico in favore di piccole e microimprese - Approvazione del bando

La Giunta ha approvato il "Bando per la concessione di contributi alle attività economiche - per la copertura di spese di gestione - a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205". Le domande sono state presentate dal 28 aprile al 14 maggio.

## MAGGIO

#### ■ 28 Approvazione della convenzione di tirocinio curriculare

#### con la Scuola Ladina di Fassa

È stata approvata la convenzione per il tirocinio curriculare con la Scuola Ladina di Fassa al fine di attivare progetti formativi con gli studenti. L'istituto scolastico, infatti, propone progetti di avvicinamento al lavoro al fine di agevolare le scelte professionali degli alunni.

## GIUGNO

#### ■ 30 Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione 2021-2023

La Giunta ha approvato una variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario e al DUP 2021-2023 resasi necessaria per l'affidamento degli incarichi per la variante puntuale al PRG per l'introduzione di una nuova





area di distribuzione di gas metano lungo la S.S. 48 delle Dolomiti e per la gestione del software Giscom per l'Ufficio tecnico comunale.

#### ■ 32 Approvazione tariffe di igiene ambientale 2021

Sono state approvate le tariffe di igiene ambientale per l'anno 2021 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico. Come noto, la gestione è affidata a Fiemme Servizi Spa.

#### ■ 33 Cessione in comodato a Trentino Digitale Spa degli immobili ospitanti gli apparati tecnici per il progetto Banda Larga

È stato approvato il contratto di comodato d'uso gratuito tra Trentino Digitale Spa e il Comune di Ziano per la cessione del locale tecnico per il progetto Banda Larga.

#### LUGLIO

##### ■ 35 Incarico a Maurizio Piazzi

È stato rinnovato fino alla fine dell'anno al geometra Maurizio Piazzi l'incarico a supporto dell'Ufficio tecnico comunale per lo svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia-urbanistica. Il corrispettivo orario è stato fissato a 37,50 euro (+ accessori di legge).

#### AGOSTO

##### ■ 37 Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

La Giunta ha approvato le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, eliminando 94.405,72 euro in quanto residui attivi insussistenti e 49.119,79 euro in quanto residui passivi insussistenti. Inoltre, la consistenza dei residui attivi al 31/12/2020 è stata riconosciuta in 2.282.001,38 euro, mentre la consistenza dei residui passivi



alla stessa data in 1.155.047,83 euro. È stato dunque preso atto che il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nelle entrate del bilancio di previsione 2021-2023 risulta così composto: 50.981,06 per le spese correnti e 589.817,43 per le spese in conto capitale.

#### 41 Approvazione dello schema di rendiconto della gestione

##### dell'esercizio 2020 e relativi allegati

La Giunta ha preso atto che il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2020 è pari a 1.466.096,95. Ha poi approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, che si concretizza con un risultato di amministrazione a fine 2020 pari a 1.230.975,89 euro.

#### SETTEMBRE

##### ■ 44 Rinnovo incarico direzione responsabile del giornalino comunale

È stato rinnovato l'incarico di direzione responsabile del giornalino comunale alla giornalista pubblicista Monica Gabrielli. Il compenso a numero è rimasto inalterato a 700 euro (+ oneri previdenziali e IVA).

##### ■ 45 Adesione al progetto "Scuola e Sport 2021-2022"

La Giunta ha concesso al CO-NI Comitato Organizzatore Locale Trentino un contributo di 1.600 euro a sostegno del progetto "Scuola e Sport" per l'anno 2021-2022. Il progetto coinvolgerà le classi terze e quarte della scuola primaria, e prevede l'inserimento, nelle ore già previste per

l'attività motoria, di tecnici qualificati delle società sportive operanti nell'ambito territoriale locale in affiancamento al docente di classe.

##### ■ 46 Misure di sostegno ai titolari di rapporti di affitto, locazione e concessione di immobili di proprietà comunale a seguito dell'emergenza Covid19

La Giunta ha deliberato di riconoscere ai titolari di affitto, locazione e concessione di immobili di proprietà comunale (Bar al Parco, Bar La Capanna e palestra comunale) una riduzione del canone di affitto/locazione/concessione pari al 100% per il periodo dal 01.01.2021 al 30.04.2021.

##### ■ 47 Finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comuni-

##### tà Territoriale della Val di Fiemme - Quota 2021

La Giunta ha deliberato di liquidare 7.112 euro alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme quale quota di partecipazione per il finanziamento di alcune funzioni comunali svolte dall'ente nel 2021.

##### ■ 48 Affidamento incarico di consulenza a Michela Piazzi

È stato affidato alla ex dipendente rag. Michela Piazzi l'incarico di consulenza esterna e collaborazione a supporto del segretario comunale nella predisposizione degli atti necessari per la funzionalità del servizio finanziario. L'incarico ha durata dal 21 settembre al 31 dicembre 2021, dietro compenso orario pari a 25 euro.

## Quale paese vogliamo?

Questo...



Settembre 2021



Baita Busa Prima

o questo...



# Aggiornamento sui lavori pubblici

**Fabio Vanzetta**

## Strada arginale rio Gazzolin

**Verso** fine estate abbiamo completato la strada sterrata lungo l'argine in destra orografica del rio Castellir, proseguendo di fatto quella già realizzata nella prima parte a valle durante la tempesta Vaia. Tale intervento, richiestoci dal Servizio Bacini Montani della Provincia, ha due ragioni ben precise. La prima è quella di poter temporaneamente avere sempre una strada libera che consenta, in caso di pericoli od inondazioni, l'accesso alla briglia filtrante che è stata realizzata dopo l'alluvione del 1966 a monte della frazione di Zanolin, in modo da poter intervenire celermente in caso di necessità. La seconda è che a seguito dell'impegno che la Provincia si è assunta di realizzare un'ulteriore opera di difesa (intervento di fatto già in fase di progettazione), il Comune doveva fare la sua parte garantendo l'accesso all'area. Nello specifico, per migliorare la sicurezza del rio, la Provincia sta valutando la possibilità di realizzare una seconda briglia filtrante a valle di quella esistente e di proseguire poi con una riprofilatura e un'arginatura del rio in modo da evitare le forti erosioni ed i conseguenti pericoli di esondazione che queste creano.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Betta Franco srl di Castello Moli-



1

na di Fiemme con un costo stimato di 23.437,00 euro, sui quali ha offerto un ribasso del 16,90%. Per la realizzazione dell'intervento è stato utilizzato gran parte del materiale che era stato depositato a monte a seguito dei lavori di svuotamento della briglia post evento calamitoso. Ora non ci rimane che attendere che anche gli altri facciano la loro parte per garantire alla frazione di Zanolin una maggiore sicurezza dinanzi ad ulteriori fattori idrogeologici. (FOTO 2)

## Interventi in località Ischia, al via il secondo lotto

Finalmente è stata espletata da parte dell'Ufficio Tecnico di Predazzo, che opera come centrale per gli appalti, la gara relativa al secondo lotto di messa in sicurezza della zona dell'Ischia. Quando era accaduto l'evento, la Provincia ci aveva autorizzato e finanziato un primo intervento

di somma urgenza, denominato per l'appunto "primo lotto", per mettere in sicurezza fin da subito la nuova zona industriale dell'Ischia onde evitare il ripetersi degli allagamenti come accaduto nei seminterrati di Starpool, de La Sportiva, ecc. In questa prima fase si è intervenuti nell'immediato con l'implementazione di una nuova condotta delle acque bianche di grosse dimensioni, in parte in affiancamento di quella esistente ed in parte individuando un nuovo tracciato perché, con un lavoro eseguito qualche anno fa e con una funzionalità alquanto discutibile, la vecchia condotta attraversava al di sotto della pavimentazione uno dei capannoni. Nel frattempo, è stato elaborato dallo studio ETS dell'ing. Lorenzo Rizzoli il progetto complessivo di salvaguardia dell'intera area dell'Ischia, come abbiamo già illustrato in un precedente numero, che prevede

degli interventi sia a monte della canalizzazione già effettuata sul rio Noal, sia a valle mediante il raddrizzamento del tracciato che ora è costretta a fare la roggia a seguito dei vari lavori eseguiti negli anni. Un secondo importante intervento è previsto in località Noal. Inizialmente era stata progettata una canalizzazione in trincea lungo tutta l'area pianeggiante ai piedi del pendio, precisamente ove si riscontra il cambio di pendenza ai piedi del bosco, opera sostituita poi in fase progettuale avanzata con l'inserimento di questa importante condotta lungo l'attuale pista ciclabile, in modo da evitare in gran parte l'utilizzo di terreni privati e le conseguenti espropriazioni. Con tale intervento si cerca di convogliare e portar via la grossa quantità d'acqua che scende dal versante sovrastante nei momenti in cui avvengono importanti piogge, evitando



3



5 voluti anni per arrivare ad una soluzione che ci permetta di raggiungere l'obiettivo senza andare ad intaccare il bellissimo parco che circonda l'immobile. Con quest'intervento è stata realizzata una quindicina di posti macchina principalmente a servizio della struttura. Proprio per valorizzare ancor più l'immobile anche nella realizzazione degli stalli, si è deciso di utilizzare materiali pregiati come il granito per quanto attiene alle cordone e le aiuole, mentre si è optato per il porfido per le singole piazzole, utilizzando l'asfalto solo negli spazi di manovra. L'impresa che ha eseguito i lavori è la Fiemme Porfidi di Panchià, che ha offerto un ribasso del 12,20% sulla base del computo metrico redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. (FOTO 3)



quindi che l'acqua raggiunga gli edifici sottostanti. (FOTO 1)

## Parcheggio a Villa Flora

Anche i lavori per la realizzazione del parcheggio a Villa Flora sono quasi ultimati; di fatto manca soltanto la messa a dimora delle piante. Il problema parcheggi in quell'area è evidente fin da quando il Comune ha deciso di acquistare la villa. Ci sono

## Canale di scolo lungo la ciclabile

Ad inizio estate è stato in parte ripulito ed in parte realizzato nelle tratte in cui non c'era più il canale di scolo a monte della pista ciclabile, a partire dalla Roda fino all'incrocio con la strada che porta in località Mas del Marino. Anche questo semplice intervento si pone tra le attività messe in campo per migliorare la sal-

vaguardia del territorio. Da tempo, ogni qual volta le piogge assumevano una certa importanza, la pista ciclabile veniva attraversata da dei veri e propri rigagnoli che andavano poi a sfociare qua e là nelle proprietà private sottostanti, e questo proprio perché non era più garantito il fosso di guardia a monte realizzato ancora ai tempi in cui su quel tracciato correva la ferrovia. Allo stesso modo, non erano stati mantenuti gli appositi attraversamenti stradali e i relativi punti di scolo. La ditta Piazza Marco di Masi di Cavalese ha eseguito ad inizio estate i lavori, che si sono conclusi in breve tempo, ed ora possiamo così garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche in quella tratta. (FOTO 1)

### Colonnine di ricarica biciclette

La mobilità elettrica, soprattutto per quanto attiene alle biciclette, ha assunto ormai un ruolo chiave nella nostra società ed ancor più qui in montagna dove le mountain-bike permettono anche al semplice amatore, e non solo al professionista, di godere degli spazi che ci circondano e di arrivare in località che difficilmente si sarebbero potute raggiungere visto che la maggior parte delle strade forestali è chiusa al transito. Anche per queste ragioni, sia il BIM del Brenta che il BIM dell'Adige hanno deciso di stanziare delle risorse da destinare ai Comuni per l'incentivazione della mobilità definita dolce mediante l'installazione di colonnine per le ricariche elettriche delle biciclette.

Nel nostro caso, aderendo ad entrambi i consorzi ed avendo deciso di effettuare l'installazione con il personale comunale, siamo riusciti ad installarne in vari punti del paese ben cinque. In questo modo diamo la possibilità a chi si trova in piazza, al parco giochi, lungo la ciclabile oppure presso le strutture comunali di effettuare gratuitamente le ricariche. Inoltre, essendo tali colonnine attrezzate per il pompaggio



2

degli pneumatici e per piccoli lavori di manutenzione, diamo la possibilità ai ciclisti di effettuare in piena autonomia alcune semplici riparazioni. (FOTO 5)

### Parco giochi

Anche quest'anno sono state investite importanti risorse per il mantenimento del parco giochi alle Giare, un fiore all'occhiello forse unico in valle e molto frequentato. Oltre alla sostituzione di quel grande gioco da anni in discussione per la pericolosità, sono stati anche sostituiti una delle casette per bambini ed alcuni giochi per i più piccoli. In collaborazione con i gestori, sono stati eseguiti importanti lavori di ammodernamento dell'acro-park, sia per quanto attiene ai tracciati cosiddetti di briefing, ovvero d'istruzione, sia per il percorso per i più piccoli, portati quasi esclusivamente su strut-

ture artificiali, togliendoli così dagli alberi. Soprattutto è stata completamente rifatta la pedana di partenza della teleferica che attraversa il torrente Avisio, integrando, a partire dalla stessa, un tracciato di rientro sempre in teleferica che porta direttamente sull'altro lato del parco verso i parcheggi, ove è stato creato il punto di sgancio. In questo caso il Comune ha messo a disposizione gran parte dei materiali necessari, mentre la maggior parte del lavoro è stato eseguito dalla società che gestisce l'impianto. Siamo fermamente convinti del valore aggiunto che quest'oasi dedicata ai bimbi porta al nostro territorio. La continua crescita che ha avuto negli anni, anche in termini di frequentazione, è la riprova che stiamo seguendo la strada giusta.

## dall'anagrafe

### Un benvenuto ai piccoli

Vanzo Lara 02.07.2021  
Vanzetta Ludovica 10.07.2021  
Salvadori Arezia 01.08.2021  
Fullone Arcangelo 05.09.2021  
Deflorian Emily 11.08.2021  
Daprà Thomas 13.08.2021  
Coser Robin 11.09.2021

### Un saluto a chi ci ha lasciato

Zorzi Gianfranco 22.06.2021  
Molinari Maurizio 26.06.2021  
Delazzeri Bruna 02.07.2021  
Deflorian Elisa 08.09.2021  
Delladio Renata 14.10.2021  
Rossi Maria 19.10.2021

### Tanta felicità ai novelli sposi

Bacci Giuliano ♥ Trettel Lidia  
03.07.2021

Barbolini Andrea ♥ Perini Lara  
01.09.2021

Popelka Marek ♥ Zorzi Elisabetta  
07.07.2021

Delladio Luisella ♥ Tonini Paolo  
04.09.2021

Lupieri Roberto ♥ Vanzo Evelin  
31.07.2021

Bonjean Fulvio ♥ Deflorian Maria Chiara  
09.10.2021

## le poesie di Karin

### Nel buio

Mettiamoci qui  
guardiamo la luna.  
Sa tutto di me  
quello che non ti dirò io  
potrai chiederlo a lei.  
Una compagna fedele  
nelle notti più buie  
mi ha vista ridere  
piangere e sognare.

Guardiamo la luna  
sarà tutto più chiaro  
guardiamo la luna  
non servirà altro.



# La pandemia degli abeti rossi

Cosa sta succedendo ai nostri boschi?

Giuseppe Giacomuzzi - Marzia Comini

È davanti agli occhi di tutti noi: i nostri abeti sono ammalati. Basta guardare dalle nostre finestre verso il Lagorai, o andare a fare una passeggiata nel bosco, e possiamo scorgere immediatamente chiazze di abeti con una colorazione rossiccia oppure vedere il suolo ricoperto da aghi di abete marroni e secchi. Quelle piante ormai divenute rosse, le stesse che perdono gli aghi, sono assalite da un parassita: il bostrico dell'abete rosso, nel nostro dialetto 'l bècherlo.

Questo piccolo (4-5 mm), ma terribile, coleottero esiste da sempre e da sempre infesta le nostre foreste; es-

so vive e si riproduce principalmente in piante morte o deperienti. In condizioni normali le piante sane riescono a resistergli e gli uomini riescono a tenerlo sotto controllo con l'abbattimento e l'asporto delle piante infestate. Il bostrico ha delle piccole ali e con il vento a favore può spostarsi anche di 2-3 chilometri. Si ciba della linfa degli alberi, scava delle gallerie subito al di sotto della corteccia e vi depone le uova.

La terribile proliferazione del parassita, di cui siamo tutti testimoni in questo periodo, è una conseguenza di lungo termine della tempesta Vaia. Per ovi motivi, non è stata pos-

sibile una raccolta capillare di tutte le piante schiantate, i piani di raccolta e pulizia si sono necessariamente indirizzati ai nuclei più grossi di schianti: sono rimaste da raccogliere le piante schiantate sparse nei boschi in piccole quantità, piante singole o in piccoli gruppi. Questa situazione ha creato un habitat favorevole alla proliferazione abnorme del parassita. Le piante più vulnerabili in genere sono quelle poste sul limitare delle tagliate oppure piante vecchie o altre che per vari motivi sono già in una condizione di sofferenza. Se la pianta è in ottimo stato vegetativo riesce invece a difen-

dersi emettendo resina al tentativo del parassita di insinuarsi fra la corteccia e il legno. Se invece la pianta è in sofferenza, il bostrico riesce a scavare delle gallerie fra la corteccia e il legno, deporre le uova e portare la pianta in breve tempo alla morte. Nel nostro paese una delle zone più colpite è sicuramente quella delle Vallarè, dove gran parte dei boschi maturi è compromessa. Alcuni studiosi arrivano ad affermare che la perdita boschiva a causa del bostrico potrà addirittura eguagliare quella causata dalla tempesta Vaia. Ad oggi non esistono rimedi efficaci per fermare la diffusione: le trappo-

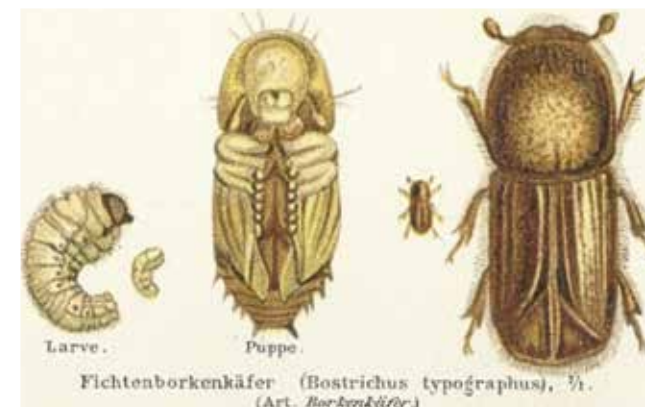
le che si vedono in qualche località servono solo per monitorare la diffusione del parassita, non certo per una lotta efficace.

Il legname proveniente dalla raccolta delle piante bostricate, pur perdendo in qualità estetica, è comunque utilizzabile per imballaggi ed altre lavorazioni, mantenendo un valore economico accettabile.

Secondo gli studiosi questa epidemia di bostrico che sta colpendo le nostre foreste è in linea con quanto succede ai boschi che sono stati interessati da grandi cataclismi. Le piante si indeboliscono e il parassita può proliferare indisturbato. Se-

condo le passate esperienze il ciclo naturale di questa epidemia di bostrico durerà tre o quattro anni, dopodiché dovrebbe esaurirsi. ■

**Per saperne di più**  
In questo video di approfondimento la Provincia Autonoma di Trento spiega il bostrico tipografo.



Immagini tratte da Wikimedia Commons



# Radio Fiemme

La storica emittente fondata da Tarcisio Gilmozzi ha iniziato a trasmettere da Ziano di Fiemme

Sonia Felicetti

**Da** alcune settimane Radio Fiemme ha infisso la sua insegna in Piazza Italia a Ziano di Fiemme. Abbiamo perciò deciso di intervistare Alessandro Arici che, insieme a Luca De Marco, ha preso in mano da quest'anno le sorti della storica emittente locale (prima radio libera italiana) fondata da Tarcisio e Giuliano Gilmozzi nel 1973.

**Alessandro, come è nata l'idea di fare radio?**

Durante la pandemia ho incominciato a collaborare gratuitamente con

la famiglia Gilmozzi con le storie del *Sior Miseria*, visto che c'era bisogno di sviluppare nuovi contenuti radiofonici e offrire un maggior conforto agli ascoltatori, proponendo svago ma anche riflessione costruttiva. A ottobre del 2020 è apparsa la necessità da parte della famiglia Gilmozzi di cedere le frequenze, con la conseguente scomparsa di Radio Fiemme, perché non riuscivano più a seguire la radio, che richiede un notevole impegno. A questo punto ho chiesto 24 ore per capire se si

poteva fare qualcosa. Ho così chiamato Luca De Marco, imprenditore e ottimo amico. Lui si è reso subito disponibile. Per noi significa non perdere l'occasione; lasciare che la valle si racconti senza che la descrivano sistematicamente da fuori con media troppo spesso politicizzati. In questa radio vogliamo che le persone possano crescere, dandosi fiducia e dando fiducia alla vita. Io non ascolto mai la radio. Strano, vero? Ma ho lavorato alla Rai di Trento e a Radio studio 94 e so quanto la radio



possa essere interessante per l'evoluzione di chi la anima. È un mezzo di comunicazione che ha un enorme futuro: ci toglie dalla dittatura del video e ci porta a immaginare con maggiore libertà..

**Come sta cambiando Radio Fiemme?**

Il 15 dicembre 2020, quando c'è stato il passaggio di consegne (ancor più che di quote) con Tarcisio Gilmozzi, è stato un momento molto toccante. Io e Luca De Marco lo abbiamo rassicurato sul fatto che avremmo mantenuto lo spirito della radio, promettendogli che avremmo continuato l'uso del *fiamazo*, riorganizzato le sue interviste, che ci sarebbero state le bande e i cori e lo spazio per dare voce alla gente. Abbiamo quindi mantenuto alcuni programmi, come "La gente racconta" di Clerio Bertoluzza, altri li abbiamo rivisti cercando di renderli ancora più fruibili, come *Parole vèce mae desmentegade* che riproponiamo in versione più breve per tre volte al giorno, così da dare più enfasi alle parole proposte dal paron Tarcisio e dalla Signora Renata.

Il 25 dicembre paron Tarcisio se ne è andato, facendoci percepire che era consapevole che questa radio inventata da Giuliano e sviluppata da lui doveva continuare a sbocciare, ma che per questo c'era bisogno di tempo e di nuove idee, anche e

soprattutto rivolte ai giovani. Un altro aspetto a cui teniamo è che *le os dele nosse val* vengano integrate con quelle delle vicine valli di Cembra e Fassa.

**Ci presenti alcuni programmi?**

Abbiamo inserito 12 voci nuove, di cui ben 9 femminili. Tra di loro, Leonilde Somnavilla ha proposto fino ad ottobre "Sènt e mestieri", Sofia Zanon ha scritto e prestato la voce ai 120 notiziari estivi dell'APT, Laura Gabrielli sviluppa da febbraio "Massimo Impegno" dedicato a Massimo Piazzi, mentre un gruppo di giovani professioniste si occupa di "Carra cura", proponendo consigli per una vita sana. Ci sono anche rubriche dedicate al sociale e di raccolta fondi, perché la radio serva alle persone che hanno bisogno. Ci sono poi delle collaborazioni ad ampio raggio con il turismo e con l'Apt di Fiemme. Non manca naturalmente l'informazione, grazie a Stefania Povolo. Abbiamo 3 radiogiornali tutti i giorni: uno sulle valli dell'Avisio, un altro per l'Euregio e uno dedicato alle buone notizie. Ci sarà spazio anche alla didattica, ospitando nella sede di Ziano le scuole. Pur mantenendo anche gli appuntamenti quotidiani con il folk, abbiamo ampliato la varietà di musica per non escludere nessuno. Radio Fiemme è una web radio ormai da anni; per completare l'opera, anche grazie all'as-

sunzione di Roberto Morandini, ora abbiamo anche un'applicazione dedicata.

**Come mai avete scelto Ziano per la sede?**

Inizialmente avevamo parlato della questione sede con Massimo Piazzi. I locali della ex Cassa Rurale Val di Fiemme di Ziano sono subito risultati adatti, visto che si aprono su una grande piazza. Insieme a noi hanno trovato spazio "Sentieri in Compagnia", che si occupa di turismo costruttivo insegnando a rispettare la natura, e la compagnia teatrale "La Pastiere", che fa attività pedagogiche. C'erano altre proposte, ma quella di Ziano ci permetteva di coniugare tutte queste necessità. Ora disponiamo di uno studio piccolo che serve per le registrazioni e di una sala più grande che verrà anch'essa insonorizzata per poter accogliere bande e gruppi. È importante sottolineare che una parte dell'attività radiofonica continua a svolgersi a Tesero, grazie alla disponibilità di Giuliano Gilmozzi. Stiamo collaborando anche con il Comune di Ziano con l'obiettivo di ampliare i progetti da portare avanti insieme e con altre realtà commerciali di Ziano.

**Parlami delle tue emozioni: cosa vivi e senti quando sei qui in radio?**

Ho scoperto tanto tempo fa che mi realizzi e mi emoziona molto di più mettere in scena gli altri e aiutarli ad evolversi piuttosto che essere al centro delle attenzioni, anche se ho dovuto mettermi in prima linea per "Parto per Fiemme" per evitare le situazioni difficili e le criticità che stavano avvenendo. La mia emozione sta nel vedere la radio che cresce, sentire che nei locali viene ascoltata e rendermi conto che è un'occasione incredibile. Il nostro obiettivo è quello di continuare a seguire la strada di Tarcisio, Giuliano e della Famiglia Gilmozzi per far crescere tutta la valle, offrendo un supporto che spinge a dare il meglio di se stessi, da una parte e dall'altra del microfono.





# Nicolò Zorzi e il contrabbasso

Elisa Tiengo

## Una storia d'amore e di fortuna

È un colpo di fulmine quello tra Nicolò e il contrabbasso, quando ancora bambino assiste ad un concerto jazz alla scuola elementare. La forma e il colore di quello strumento lo abbagliano. Da quel momento comincia il suo percorso iscrivendosi alla scuola musicale di Fiemme e Fassa "Il pentagramma". Ancora fisicamente troppo minuto per affrontare la mole impegnativa di questo strumento, inizia a suonare il basso elettrico con il maestro Graziola: "Mi diverto imparando a leggere e decifrare lo spartito, creando il mio sistema, apprendendo l'essere spigliato, caratteristica importante per un musicista", racconta. In terza media il prof. Mauro Piazzi, con il quale condivide la passione per la musica, lo sprona a ritornare allo strumento che aveva scelto. "Il ricordo più bello che conservo con lui è l'esame finale, durante il quale abbiamo suonato insieme la mia tesina", confida Nicolò. Così nel 2001 acquista il suo primo contrabbasso. Ammesso al Conservatorio a Trento, trascorre degli anni molto felici, tra lezioni, orchestra e gruppi jazz con i quali suona anche in tutto il Triveneto. "Qui ho avuto la fortuna di studiare con il prof. Massimiliano Rizzoli, una bellissima persona che mi ha aiutato molto, motivandomi musicalmente e ispirandomi umanamente". Con

il percorso liceale acquisisce il diploma tradizionale di contrabbasso, che in quel momento ha lo stesso valore del titolo di laurea. Decide in seguito di iscriversi al Biennio Magistrale a Trento perché vuole partecipare al progetto Erasmus. Un nuovo evento fortuito è la conoscenza, durante una masterclass, del prof. Dorin Marc, insegnante romeno dell'Università di Norimberga. Questo incontro è determinante per Nicolò, infatti è il primo studente di Trento che ha la possibilità di passare dei mesi a Norimberga alla fine dei quali decide di trasferirsi in Germania definitivamente. "Arrivo lì senza sapere esattamente cosa mi aspetta, studio molto per mettermi al passo con gli altri. Dorin è una personalità, un luminare del contrabbasso e un pedagogo, dopo una brillante carriera è diventato l'insegnante di contrabbasso più importante in Europa. Formarsi con lui significa avere un pas-separtout". Al terzo anno Nicolò fa un'audizione a Bamberg, una piccola città patrimonio dell'UNESCO, con un'orchestra sinfonica di altissimo livello. È necessario infatti svolgere un tirocinio di due anni durante il percorso di studio: l'allievo ha la possibilità di lavorare pur avendo il tempo di studiare, viene pagato ed entra così in contatto con il mondo lavorativo. Quando un collega va in aspettativa, Nicolò fa una nuova audizione, in seguito alla quale viene assunto per un anno e mezzo. Da quel momento va a scuola una volta a settimana, per il resto suona nell'orchestra con la quale partecipa a diverse tournée: "Sono viaggi molto belli, perfettamente organizzati affinché i concertisti possano arrivare al momento della performance in condizioni psico-fisiche ottimali (anche dal punto di vista culinario, soddisfare la gola e la sete dei contrabbassisti non è da sottovalutare). Suoniamo in tutta Europa, Spagna, Svezia, Cina. Sono momenti emozionanti, suoni in sale famose che sono sempre piene, con migliaia di persone che ti applaudono". È prassi durante gli ulti-

mi due anni di studio fare audizioni per un posto fisso, in quest'ultimo anno Nicolò ne sostiene sei tra Germania e Svizzera. "Le audizioni, alle quali si viene invitati, sono tremende" spiega "hai cinque minuti, a volte dietro ad una tenda, per suonare e, se va bene, dopo qualche ora suoni di nuovo: se passi anche questo secondo momento sei in finale. Sono solo pochi attimi in cui, senza comunicazione visiva o verbale, devi dare il massimo. Inoltre il linguaggio musicale è soggettivo e interpretabile, l'udito è il senso meno sviluppato, è difficile descrivere univocamente un suono". Poi continua: "Mentre mi recavo nelle varie città, mi rendevo conto che l'idea di vivere in Germania mi allettava sempre meno: Bamberg è una cittadina storica con un'atmosfera particolare, ma le grigie metropoli tedesche non mi affascinarono". Anche questa volta la strada di Nicolò sembra segnata: vince infatti l'audizione a Berna, come posto fisso di primo contrabbasso nella Symphonieorchester Bern, un lavoro accattivante e di responsabilità. La settimana di un orchestrale è solitamente composta da tre giorni di prove in cui si suona per circa cinque ore, al terzo o quarto giorno c'è sempre il concerto e poi un paio di giorni liberi: tutto è pensato per permettere ai musicisti di prepararsi adeguatamente per il concerto. Conclude rivelando: "Gli anni passati in Germania, faccia a faccia con una cultura diversa, mi hanno fatto comprendere fino in fondo le mie origini. Capisci davvero di essere italiano quando sei all'estero. In Germania il panorama musicale è molto dinamico, ogni regione ha l'orchestra della sua radio, ci sono molte possibilità lavorative per un musicista, inoltre il pubblico è molto affezionato. In questo momento in Italia non ci sono le condizioni ideali, però chissà, non voglio fare piani per la mia carriera, voglio restare flessibile e lasciare che le cose arrivino". E permettere alla sorte di stupirlo ancora.



# Rifugio Cauriòl Ricordi di una stagione felice

Elisa Tiengo

“Tanta gente e tante storie” ci racconta sorridendo Tommaso Pacher, gestore, insieme alla sua famiglia, del Rifugio Cauriòl da luglio 2020. Anche se sono ancora pochi i mesi passati nella Val di Sadole, inevitabilmente limitati dalle conseguenze della pandemia, sono numerosi gli episodi da condividere. Già durante l'estate 2020 erano state organizzate alcune attività, riproposte e arricchite durante il corso di quest'ultima stagione. A cominciare dallo spettacolo teatrale “Il peso della farfalla”, tratto dall'omonimo libro di Erri De Luca e allestito dalla filodrammatica di Laives. Una lettura interpretativa di un racconto che parla di montagne, di animali selva-

tici, di bracconieri e di paesani. Un momento intenso e partecipato, seguito dalla “Serata sotto le stelle” nella notte di San Lorenzo durante la quale, nel parco del rifugio, è stato possibile ammirare il cielo insieme agli astronomi di Civezzano e i loro strumenti. “Nonostante il freddo, eravamo in molti a contemplare le stelle cadenti e ad imparare ad orientarci attraverso le costellazioni”, ricorda Tommaso. A grande richiesta sono tornate anche le “Magiche Fiabe”: pomeriggi all'aperto insieme ad una fata che ha intrattenuto i più piccoli attraverso travestimenti e racconti animati. “Il parco giochi creato attorno al rifugio è sicuramente un valore ag-

giunto, che curiamo con attenzione”, aggiunge il gestore. “Il nostro intento attraverso queste attività, non è esclusivamente quello di portare le persone al Rifugio, ma prima di tutto è quello di far conoscere il territorio”, continua. Come nel caso della passeggiata organizzata in collaborazione con il MUSE di Trento “Camminando sulle tracce del lupo”. Un evento che ha suscitato grande interesse: passeggiando fino al Pian delle Maddalene, i relatori hanno spiegato gli atteggiamenti e le abitudini di questo grande predatore e la possibilità di migliorare la coesistenza con l'uomo. Il progetto LIFE WolfAlps EU si occupa proprio di questo: supporto alla prevenzione

degli attacchi del lupo, monitoraggio della popolazione, antibracconaggio, comunicazione scientifica equilibrata, educazione nelle scuole e sul territorio, operando nell'area di Italia, Francia, Austria e Slovenia. Quello che non manca al rifugio è la musica: oltre a concerti dei cori di montagna, come quello del Coro Genzianella di Roncogno, è facile tra un piatto di polenta e un bicchiere di vino sentire intonare qualche tipica ode montanara accompagnata dalla chitarra, che è sempre lì pronta per chiunque volesse suonarla. Decisamente un ricco programma per un piccolo Rifugio in un momento così delicato, ma ancor di più sono le storie, le vicissitudini e le avventu-

re dei viandanti che attraverso i loro racconti lasciano una traccia di sé e del loro cammino. “Mi è rimasta impressa una ragazza tedesca che era in viaggio da due mesi con il suo cane e uno zaino, o le sei signore di Berlino alle prese con la TransLago-rai. Tanti ciclisti, anche diretti al Lago di Garda attraverso la TransAlp. Un giovane ragazzo di Pordenone in cammino da un mese e mezzo, tante persone che passano e poi ritornano. Tanti turisti stranieri molto avventurosi, tanta gente che vuole vivere la montagna nel modo più autentico e selvaggio, un nuovo tipo di turismo che è sempre più diffuso. Nel nostro caso, le camere sono molto confortevoli e stupiscono chi ne usufruisce

per la notte”. Mentre chiacchieriamo in un freddo pomeriggio autunnale, il rifugio è riscaldato da un gruppo di ragazzi dell'A.I.P.D. (Associazione Italiana Persone Down) che preparano biscotti aspettando di passare un'inimenticabile notte alpina. “Sperando che questa stagione invernale possa essere più fortunata di quella scorsa, durante la quale siamo riusciti ad aprire per cinque fine settimana, preparo il mio vecchio gatto per aprire la strada a chi vorrà ciaspolare, sciare o semplicemente passeggiare fino a qui”, conclude Tommaso. Magari sulla scia di orme a volte conosciute, altre insperate e talvolta sognate.

# Cronaca di un anno di Marcialonga

Barbara Vanzo

Lo sport non si è fermato ed ora si guarda con ottimismo al 2022

**Dopo** 10 anni, la Svezia è tornata a trionfare alla Marcialonga. Gara maschile molto combattuta con Persson e Gjerdalen che hanno portato a Cavalese uno sprint davvero incredibile vinto dallo svedese Pers-

son. Tra gli italiani, il migliore è stato Mauro Brigadoi del Team Sottozero, 24° al traguardo.

Gara combattuta anche tra le donne, con tre atlete nordiche a giocarsi il podio fino a pochi km dalla fine.



Immagini che raccontano il 2021 della Marcialonga



A trionfare a Cavalese è la svedese Korsgren, mentre la migliore italiana è Ilenia Defrancesco del Centro Sportivo Esercito, arrivata diciottesima.

Sul traguardo anche una ventina di concorrenti di Ziano, una rappresentativa molto nutrita considerato il numero di sciatori in gara di molto inferiore rispetto al solito a causa della pandemia che ha impedito ai concorrenti stranieri e a molti italiani di partecipare.

Angelo Corradini, presidente della Marcialonga, ha commentato così l'evento: "Qualche preoccupazione della vigilia c'era. Il Covid non ha reso l'atmosfera rilassata ed anche le previsioni non ci hanno lasciati tranquilli, ma alla fine ne è valsa la pena. La vita deve andare avanti, bisogna impegnarsi e lavorare sodo, non possiamo fermarci".

Sabato 26 giugno 2021, la Provincia Autonoma di Trento ha voluto insignire il Comitato Organizzatore Marcialonga con il prestigioso riconoscimento dell'Aquila di San Venceslao "per l'importanza e il ruolo avuti in questi suoi primi 50 anni, un riconoscimento che va all'evento, al suo popolo di volontari e volontarie, per la capacità di aver inventato e dato continuità ad una manifestazione sportiva di successo internazionale e di prestigio per il Trentino". Per l'occasione è stata inaugurata a Moena una mostra sui 50 anni di Marcialonga ma altre iniziative sono sorte in altri paesi. A Ziano, la Coop ha messo a disposizione di Marcialonga le quattro grandi vetrine esterne che sono state allestite con altrettanti temi: Marcialonga e la sua storia, il legame con Ziano e con la A.s.d. Cauriol, gli eventi Marcialonga Craft e Marcialonga Coop ed il rapporto con la comunità.

In agosto è stata eletta la nuova Sorghina 2022. Silvia Zorzi ha conquistato il favore di giuria e pubblico. Sportivissima e solare, frequenta la facoltà di Igiene Dentale a Rovereto. Si definisce una persona "aperta" a nuove esperienze ed a conoscere nuove persone, tradizioni e cultu-

re, pur essendo molto legata al suo territorio.

Settembre è stata la volta della Marcialonga Running Coop, sia in versione completa con i 26 km del tracciato, sia in versione staffetta, con tre componenti a correre per le cause solidali legate a molte associazioni locali: una festa di colori con l'azzurro del cielo a fare da sfondo e, finalmente, il solito vivace pubblico a bordo tracciato.

Infine, Marcialonga ha lanciato in estate il nuovo e-commerce, proponendo abbigliamento e accessori targati Marcialonga in vendita online ma anche nella sede di Predazzo. Un passo importante verso il futuro, per creare un legame ancor più stretto con i suoi appassionati. Per l'occasione è stata lanciata una simpatica t-shirt disegnata dal famoso fumettista Schaer e apprezzata anche dal campione norvegese Petter Jr. Northug che ha postato sui social una fotografia con la maglietta. Presto la collezione di abbigliamento si arricchirà di nuovi prodotti ed una linea sportiva creata a braccetto con Sportful: quattro prodotti speciali pensati per i concorrenti di Marcialonga, la giacca Gore nei modelli uomo e donna, la maglia tecnica unisex, il gilet unisex e le fascette proposte in ben quattro varianti di colore.

Guardando al futuro, Marcialonga è ottimista, considerando il buon numero di concorrenti che hanno già dato l'adesione per essere al via il prossimo 30 gennaio. Il 2022 sarà un anno di transizione tra l'anniversario del Comitato Organizzatore, festeggiato quest'anno e le 50 edizioni di gara nel 2023: un anno che può essere l'occasione per riscoprire lo sci di fondo, il contatto con la natura, l'aria aperta e le emozioni che solo la Marcialonga sa dare. Per chi non sarà in gara, l'invito è quello di partecipare come volontario o come sostenitore dei tanti concorrenti in gara, facendo sentire il calore ed il benvenuto della gente delle valli di Fiemme e Fassa.



# La strada di Fiemme

Carlo Zorzi

In un lontano passato l'antica rete di collegamento stradale tra i vari paesi di Fiemme era costituita da percorsi interpoderali e piste per animali da soma, adattate e sistemate in seguito per il transito di carri agricoli, carri per trasporto di legname o generi vari. Strade sterrate, talvolta acciottolate, si snodavano con andamento sinuoso tra le case dei paesi e frequenti erano le ripide *pontàre*, i tratti fangosi, gli sbocchi verso il bosco e le campagne coltivate. La viabilità tra *villa* e *villa* si sviluppava, preferibilmente, in alto rispetto all'Avisio, al riparo dalle piene che devastavano il fondovalle e dove l'esposizione dei versanti favoriva un precoce scioglimento della neve. Pur prediligendo queste caratteristiche, si dovevano comunque superare torrenti, scendere di quota e poi risalire, come da Cavalese giù a Marco e poi su a Piéra, oppure da Tesero giù a Saltógio e poi su di nuovo fino a Panchià, risalire da Clòcia verso il Fól, salire al Forno ecc. L'an-

damento non proprio pianeggiante metteva spesso in grande difficoltà gli animali da tiro, che non riuscivano a superare i tratti ripidi, azzoppandosi o costringendo i carrettieri a laboriosi e complessi trasbordi delle merci. I punti d'avvicinamento all'Avisio, che a Ziano rimase in corso libero fino al 1912 quando furono costruiti gli argini, erano soggetti a enormi rischi di danneggiamento a causa delle frequenti *brentane*, che ne asportavano importanti tratti, ponti compresi. Per ciò che riguarda il nostro paese, giungendo da ovest, si percorreva l'antico tracciato che, provenendo da Panchià transitava in località *Pontolàia* sull'attuale passeggiata e sfiorava in basso le *Parte del Ciòto*. Per accedere in paese si transitava poi da via Scopoli, naturale proseguimento della strada di *Pontolàia*; l'antico percorso entrava quindi nell'odierna piazza Italia dal *Bocaröl* per piegare a sinistra e poi a destra e

inoltrarsi lungo quella che è l'attuale via Nazionale, che all'epoca non aveva certamente l'aspetto e la larghezza odierni. Superate le case dei *Panèvégi*, assumendo le caratteristiche di strada agricola, il percorso proseguiva tra i prati (pochi) e i campi (tanti) della *Campagna*, totalmente priva di edifici. Nei pressi della *Casa Bianca* superava il rio Valavèrta e, oltrepassando lo scosceso pendio che termina il terrazzo di *Mosené*, prendeva la direzione di Predazzo. Il prof. Antonio Vanzetta, nei suoi manoscritti, scrive: *la via che, passando per Ziano di sopra, sulla riva destra dell'Avisio, quasi a pié piano ed a dirittura, conduceva a Predazzo venne diverse volte rovinata dal fiume* (credo si debba intendere: zona del *Pàrtel* e del *Còl dal Ròco*, il settore frontale del conoide di *Mosené*); *per sottrarla a tale pericolo l'anno 1821... fu condotta per la frazione di Zanon, indi per la falda del monte fra campagne prima ascendendo e poi discendendo...*



1917 – Zanon. Si notano lo stradone e la via che attraversa l'abitato e s'inoltra per le campagne di Mosené. Al centro s'intravede appena la strada che scende verso la Casa Bianca. Lo scatto è stato eseguito sopra il Pian de Coronèla.

1858 – Prima mappa catastale di Ziano. Fronte del foglio n. 1.

A questo proposito, prima del 1782, quando Ziano era ancora frazione di Tesero, e quindi parte di quella Regola, frequenti erano le liti fra gli zianesi e i tesiani e fra la Comunità di Fiemme e la Regola di Tesero per inadempienze di quest'ultima sul ripristino della strada al *Pàrtel*. Lorenzo Felicetti e Valentino Canal riferiscono che nel 1586 Tesero fu condannata a rifare detta strada, che venne poi nuovamente danneggiata da una successiva *brentàna*. Un altro loro passo riporta: ...1747. Già avanti il 1689 vi era a Ziano un gruppetto di case di 5 famiglie al luogo detto al *Pàrtel*. Nell'agosto 1747 (leggi 1748) una grossa fiumana le portò via tutte. Il luogo fu poi detto alle Case rotte. Un'al-

|                          |             |
|--------------------------|-------------|
| Tronco delle Vallazze    | 1838 - 1840 |
| Cavalese - Fontanefredde | 1841 - 1845 |
| Moena - Forno            | 1845 - 1847 |
| Ziano - Predazzo         | 1850 - 1851 |
| Ziano - Panchià          | 1851 - 1852 |
| Doladizza - Ora          | 1855 - 1860 |
| Cavalese - Tesero        | 1863 - 1868 |
| Tesero - Panchià         | 1878 - 1879 |

1

tra venne li 29 settembre asportando campagne ed edifici... 1797. L'Avisio nell'autunno fece rovine al di qua e al di là del suo alveo, guastando persino la casa grande sotto la Casa Bianca. Anche Giorgio Del Vaj, nelle sue "Notizie storiche della valle di Fiemme", riprende questi eventi: ...Li 19 agosto 1748 sul far della notte sopravvenne un trabocco così eccessivo di pioggia che a mezzanotte tutti i rivi uscivano dal loro letto... Di là dentro da Ziano demolì le case del *Pàrtel*, a riserva d'una dei Lugàn. Disfece un gran tratto di strada dello stesso luogo. Non basta che queste inondazioni abbian recato tanti danni diretti agli abitanti di Fiemme, ma ne trassero a sé ancor degli altri indiretti che durarono a lungo tempo. Questi furono dispendiosi litigi, specialmente per la Regola di Tesero e i suoi membri di Ziano, per le nuove arginazioni del fiume, pella rifazione delle strade e per l'indennizzazione da chi avea trascurato i ripari. Documenti esistenti negli archivi comunali e della Magnifica Comunità di Fiemme testimoniano con cronache, talvolta anche dettagliate, questa sequenza di eventi accaduti nei secoli scorsi. Non esistono però mappe catastali che descrivano lo stato della viabilità in valle prima del 1858. Infatti, l'impianto del catasto austriaco e la derivante redazione delle mappe del Tirolo, sebbene la legge istituiva sia stata promulgata il 23 dicembre 1817, iniziarono solo nel 1853 e terminarono nel 1861. La popolazione aumentata, i trasporti da e per la val d'Adige in progressivo incremento, la fluitazione

del legname in forte diminuzione, il notevole aumento di produzione di tavolame sfornato dalle numerose segherie veneziane operanti in valle e la costruzione della ferrovia del Brennero, furono tutti elementi che indussero i Fiammazzi ad aprire la mente a nuove idee sulla viabilità, divenuta essenziale, prendendo atto che quella esistente non era più adeguata ai tempi e alle nuove necessità. Già a fine '700 e durante i primi decenni dell'Ottocento la Comunità e i Comuni di Fiemme eseguirono importanti lavori per eliminare alcune *pontàre* e rettificare diversi tratti di strada dell'antico percorso, ma bisognò arrivare al 1838 per vedere l'apertura di quei cantieri che per quarantadue anni interessarono la val di Fiemme, i territori di Trodena, Montagna e Ora, fino al completamento della Strada commerciale di Fiemme. I tempi di realizzazione, per certe tratte, si protrassero innanzitutto a causa di difficoltà incontrate con alcuni Comuni sull'individuazione del miglior tracciato da realizzare e conseguenti attese per stendere i progetti esecutivi e indire le gare d'appalto. La Comunità di Fiemme si avvale, quasi esclusivamente, d'imprese e manodopera locali, fornendo gratuitamente, dal lunedì al sabato, la farina da polenta e il formaggio per il pasto giornaliero dei lavoratori, e la sola farina per la domenica! Nella tabella è riportato il dettaglio degli anni d'inizio e fine lavori sulle varie tratte della nuova strada (fig. 1). Candido Degiampietro, nel suo volume, dedica un intero capitolo alla necropoli tardo-romana di Ziano, scoperta nel 1850 durante i lavori per la

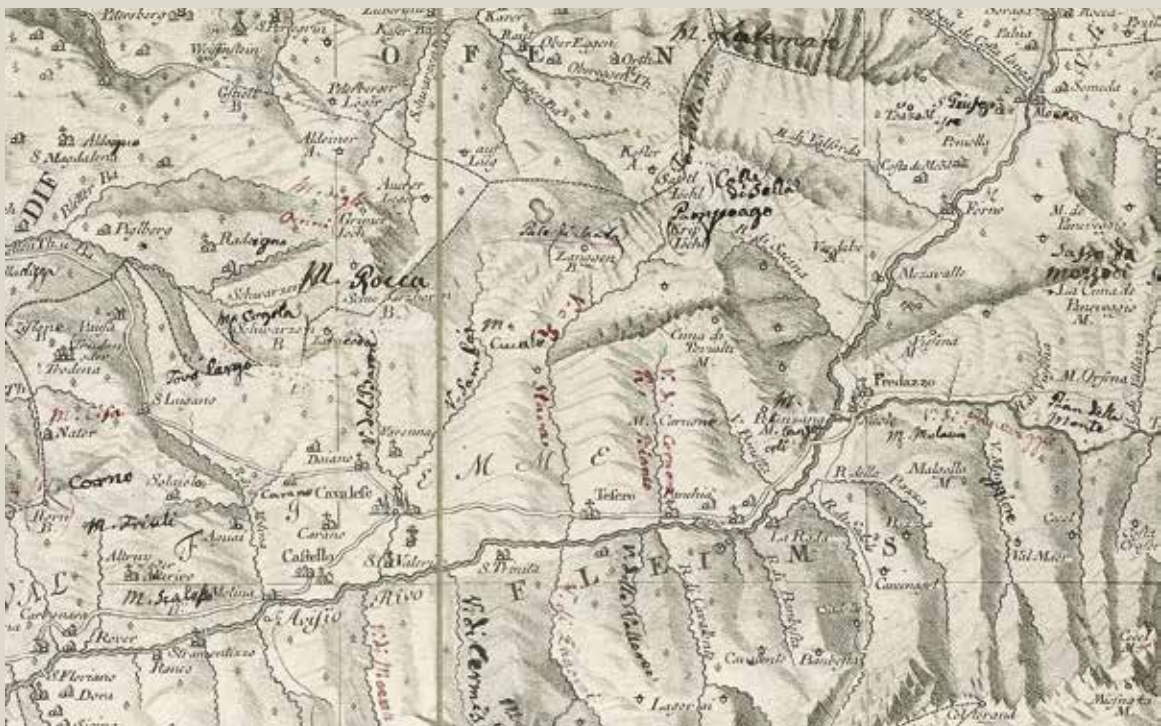




1858 – Prima mappa catastale di Ziano. Estratto del foglio n. 6. Zanon, la Casa Bianca, l'Avisio e le campagne circostanti.

1744 - Foglio 13 dell'Atlas Tyrolensis di Peter Anich e Blasius Hüber. È raffigurato il territorio comunitario.

1852 – Conteggi per il Rilievo e Stima dei fondi occupati colla nuova Strada Commerciale da Ziano a Panchià. Archivio MCF.



*Rilievo e Stima dei fondi occupati colla nuova Strada Commerciale da Ziano a Panchià.*

| Cognome e Nome del Proprietario del fondo occupato | Denominazione e misura in Valuta Austriaca                                      | Situazione del fondo di Stima di Proprietà Pagata una pariglia Totale |            |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------|
| Partel Eudifia                                     | Prigione avanti la casa                                                         | 8° 4' 0"                                                              | 1.42 14.40 |
| Pracomo Giuseppe                                   | dei Paneraggi occupati                                                          | 4° 4' 7"                                                              | 1.40 8.25  |
| Commasso e consorzi di Ziano                       | Stemata da ritirarsi e restaurarsi sopra tre lotti con cadone di muro a mezzadi |                                                                       | 6.26 37.45 |
|                                                    | Per ridare in modo un altro con carri l'ingusto al cortile della casa           |                                                                       | 8 -        |
| Vanzetta Annatta                                   | Campo ai Paneraggi                                                              | 3° 0' 6"                                                              | 1.38 5.2   |
| Via Vaj Giuseppe                                   | Indennizzo nella comunità e ritiro della siepe per                              | 7° 3' 0"                                                              | 10 5.42    |
| Ted di Ziano                                       |                                                                                 |                                                                       |            |
| Vanzetta Pietro                                    | Campo ai Paneraggi                                                              | 0° 1' 11"                                                             | 1.38 1.33  |
| Garcia di Ziano                                    | Indennizzo nella comunità e ritiro di siepe di                                  | 1° 2' 0"                                                              | 1.38 86.11 |
|                                                    | Campo al Melac                                                                  | 54° 5' 3"                                                             | 1.30 82.25 |
|                                                    | Pragno                                                                          | 7° 4' 6"                                                              | 24 3.6     |
| Pracomo Giuseppe                                   | Campo ai Paneraggi                                                              | 0° 1' 11"                                                             | 1.38 1.33  |
| Primiera Felice                                    | Indennizzo nella comunità e ritiro della siepe                                  | 1° 2' 0"                                                              | 1.38 1.33  |
|                                                    |                                                                                 |                                                                       |            |
| Garzi Battista                                     | Campo alla campagna                                                             | 0° 1' 2"                                                              | 1.38 1.19  |
| Marco di Ziano                                     | Indennizzo nella comunità e ritiro della siepe di                               | 1° 1' 0"                                                              | 1.38 8     |
|                                                    | Campo alla campagna                                                             | 17° 2' 10"                                                            | 1.38 28.32 |
|                                                    | Indennizzo nella comunità e ritiro della siepe di                               | 6° 4' 0"                                                              | 1.38 44    |
|                                                    | Campo alla campagna                                                             | 46° 1' 11"                                                            | 1.38 70.45 |
|                                                    | Indennizzo nella comunità e ritiro della siepe di                               | 7° 4' 0"                                                              | 1.38 24    |

*ad III 17a/1 111*

ti gli oneri, mentre la Comunità Generale avrebbe dovuto pagare allo Stato centrale 400.000 corone, da corrispondere ratealmente nel corso di cinque anni. Il dibattito in valle divenne molto acceso, ma infine si aderì e l'intesa fu sottoscritta. Entrò in vigore il 1° gennaio 1914. Il 4 novembre 1918, finita la guerra, il Trentino passò all'Italia e con esso anche la Strada di Fiemme. Terminava così l'onerosa impresa, costata 2.500.000 corone oltre alle 400.000 della cessione, interamente finanziata e pagata con risorse proprie, progetto che la Magnifica aveva intrapreso più di ottant'anni prima per dare ai propri Vicini, alle loro famiglie e alle loro aziende una via di comunicazione verso la val d'Adige, adeguata alle mutate esigenze.

- Fonti:**
- ARCHIVIO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME**
  - > Briciole di storia di cronaca e momenti di vita fiemmese**
  - Candido Degiampietro**
  - Edizioni Pezzini
  - Villalagarina (Tn)
  - 1986
  - > La strada della valle di Fiemme**
  - Antonio Molinari**
  - Edizioni Manfrini
  - Calliano (Tn)
  - 1990
  - > Memorie storiche di Tesero**
  - Panchià Ziano**
  - Lorenzo Felicetti**
  - e Valentino Canal**
  - Litografia F.A.R.A.P.
  - S. Giovanni in Persiceto (BO)
  - 1985
  - > Notizie storiche della valle di Fiemme**
  - Giorgio Del Vaj**
  - Litografia F.A.R.A.P. –
  - S. Giovanni in Persiceto (BO)
  - 1984
  - > Storia di Fiemme**
  - Origini - 1815**
  - Nicolò Vanzetta**
  - Tipografia La Reclame
  - Trento
  - 2012

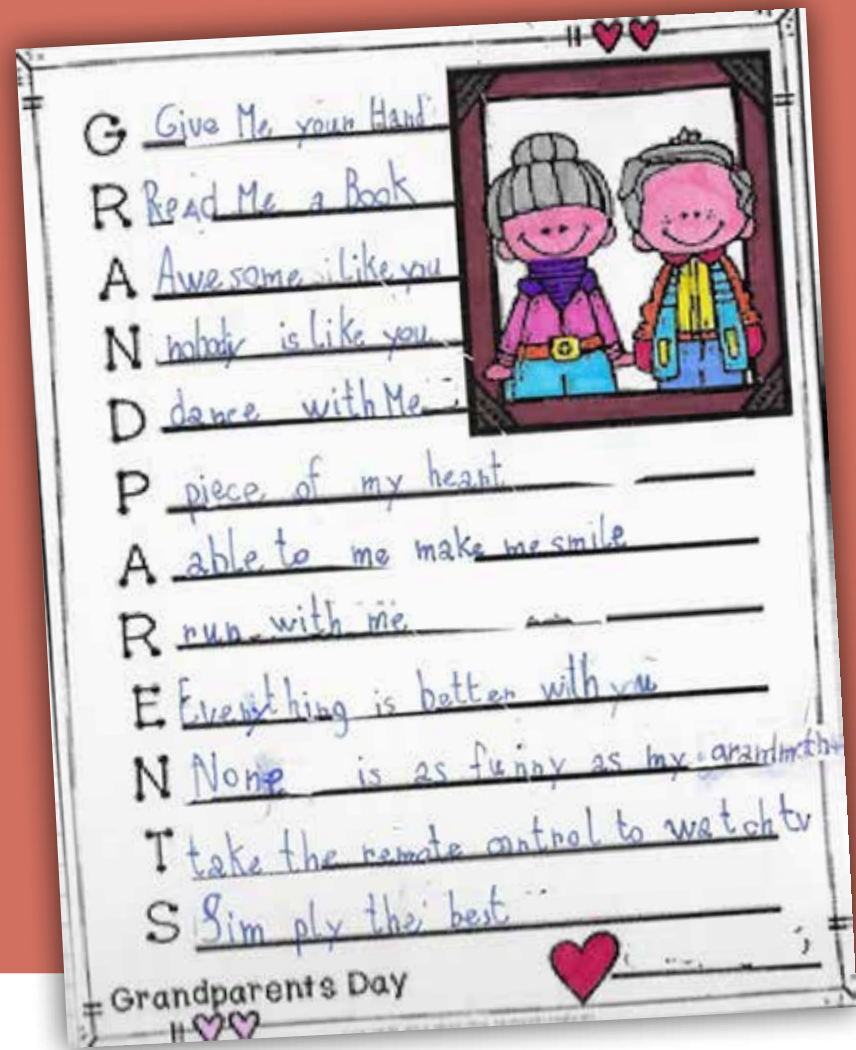
costruzione della nuova strada verso Predazzo. ...apprendiamo che durante i lavori di sbancamento, venne alla luce una necropoli tardo-romana o almeno parte di essa. Il rinvenimento avvenne nella zona immediatamente a mattina del rio di Vallaverta, poco prima che esso sbocchi nell'Avisio... Oltre a tre scheletri quasi completi, venne alla luce una grande quantità di ossami umani, evidentemente provenienti da scheletri scomposti dall'antica alluvione. Non passava

giorno che gli operai non trovassero attrezzi rurali, monete, monili, vasi fittili e metallici... Le monete ritrovate erano state coniate in epoche diverse ma non molto lontane fra loro, forgiate sotto Faustina senior (morta nel 141 d.C.), Faustina junior (175), Caracalla (217), Giulio Filippo l'arabo (249), Numeriano (284), Costanzo Cloro (303), Diocleziano (305), Faustina (326), Costantino (333). Antonio Molinari, autore del volume

"La strada della valle di Fiemme", scrive: ben presto si resero evidenti le felici conseguenze della nuova strada, l'industria del carrettiere prese uno sviluppo notevole; crebbe il numero dei cavalli e dei muli e in concomitanza quello dei carrai, dei fabbri, dei maniscalchi dei fabbricatori di bardature. Lunghie teorie di carri, partiti da ogni paese della valle, portavano a Egna o a Ora il legname e ritornavano carichi di generi commestibili, di vestiario e di be-

ni di altro uso; si aprirono negozi di merci fino allora rare o trovabili soltanto nelle città. La corriera a cavalli divenne giornaliera e la corrispondenza epistolare aumentò per le accresciute relazioni d'affari... Nello stesso tempo, però, emersero anche i costi di manutenzione che, nel 1902 ammontarono a 80.000 corone, cifra che si rivelò di difficile sostenibilità in proiezione futura. La Comunità tentò la richiesta di un contributo statale. Nel 1904

il governo di Vienna concesse l'importo di 6.000 corone, salito poi a 12.000 nel 1905 e a 16.000 nel 1911. In seguito la domanda fu ripresentata, ma venne respinta. Si chiese allora che la strada passasse in regia dello Stato. Dopo estenuanti trattative, nelle quali furono coinvolti anche i Comuni del nesso comunitario, si giunse a un accordo oltremodo oneroso per Fiemme: lo stato austriaco avrebbe incamerato la strada, assumendosene tut-



# Dedicato ai nonni

**Da varie riflessioni svolte in classe prende il via la pagina che i bambini di Quinta della Scuola Primaria hanno voluto dedicare ai nonni, fari delle nostre vite! Speriamo che possa arrivare a tutti l'amore e il ringraziamento per gli insegnamenti che ogni giorno regalate ai vostri nipoti. Che questi piccoli componenti possano essere una carezza sul vostro viso e che possano farvi compagnia in questi giorni autunnali. W i nonni!**

## Un po' di storia

La festa dei nonni si celebra quasi in tutto il mondo. In Italia, la giornata a loro dedicata è il 2 ottobre e coincide con quella degli angeli custodi. Essa è stata istituita dalla legge n. 159 del 31 luglio 2005 votata dal Parlamento italiano. Perché in Italia si festeggiano i nonni? Perché vuole essere un "momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale". La scelta della data, 2 ottobre, è dovuta

alla coincidenza con il ricordo liturgico degli angeli custodi nel calendario cattolico dei Santi, poiché i nonni sono una figura preziosa, un tramite essenziale tra passato e futuro. Sono i veri angeli custodi nelle famiglie moderne, dove entrambi i genitori spesso stanno fuori per lavoro l'intera giornata. Il fiore dedicato ai nonni è il "nontiscordardimé", delicato e resistente dai colori tenui e dalle forme bellissime. Abbiamo scoperto che questa festa è stata fortemente voluta da

una signora americana di nome Marian Mc Quade, madre di 15 figli e nonna di 40 nipoti. Lavorava con gli anziani e già dal 1970 aveva capito l'importanza del legame indissolubile che esisteva tra nonni e nipoti e, nel 1978, questa festa fu istituita negli Stati Uniti grazie all'allora presidente J. Carter e cade sempre nella prima domenica di settembre. Si chiama Grandparents Day. In Francia, invece, ci sono due feste separate: in marzo la giornata dedicate alle nonne e in ottobre la giornata

dei nonni. In Spagna e in Portogallo i nonni sono festeggiati il 26 luglio, giornata in cui religiosamente vengono celebrati anche S. Anna e S. Gioacchino che sono i nonni di Gesù. In Polonia, invece, il 21 gennaio, si festeggiano solo le nonne.

## Perché i nonni sono importanti?

Il 2 ottobre è un giorno importante perché è la giornata dedicata a coloro a cui appartiene una gran parte del nostro cuore: i nonni. I nonni sono importanti perché quando i nostri genitori sono al lavoro, loro ci sono sempre, sono sempre sorridenti, ci proteggono e ci sostengono. Sono molto saggi e visto che sono i più grandi della famiglia, ci raccontano le tradizioni e le avventure della loro infanzia. Quando sbagliamo, invece che sgridarci, ci spiegano, con fare gentile, in cosa sbagliamo e ci aiutano a correggere i nostri errori e i nostri comportamenti sbagliati, usando parole semplici. Nonostan-

te siano molto gentili e pazienti, noi li dobbiamo rispettare perché sono persone più grandi di noi. Spesso fanno grosse rinunce per noi e cercano sempre di farci felici. Si accontentano di piccole cose, come ad esempio una passeggiata o i disegni che regaliamo loro. Le nonne preparano dei pranzi succulenti ed è uno spasso cucinare con loro: che bello quando la famiglia si riunisce e si pranza insieme raccontando le storie del passato! Con i nonni invece impariamo a curare l'orto, andare in montagna e usare gli attrezzi per costruire o aggiustare qualcosa. Noi tutti siamo felici di avere dei nonni a cui volere bene e siamo ancora più felici di sapere che tutto questo amore è ricambiato. A volte pensiamo agli anziani che non hanno nipoti, ma che hanno sempre amore da dare a tutti e a cui fa sempre piacere quando noi bambini andiamo a trovarli per scambiare due chiacchiere, perché anche se non siamo i loro veri nipoti sappia-

mo travolgerli con il nostro amore e la nostra simpatia. Il 2 ottobre è anche la festa degli angeli custodi, quindi è un buon momento per ricordare i nonni che non ci sono più. Sappiamo che nella vita ci hanno voluto bene e che anche adesso che sono volati via ce ne vogliono e che col cuore ci seguono e ci proteggono in ogni nostro piccolo o grande passo. Vorremmo concludere questo piccolo testo dicendo che la cosa più bella rimane poter passare del tempo insieme a voi, cari nonni, in modo da poter creare dei ricordi indelebili nella nostra memoria e nel nostro cuore, e, anche se a volte non ve lo diciamo, siete importanti come mamma e papà.

## C'è posta per voi

Cari nonni, oggi è la vostra festa e volevo farvi gli auguri. Quest'anno con la pandemia ci possiamo vedere poche volte, ma quelle che stiamo insieme facciamo delle cose bellissime. Le gite, per esempio, vi ricordate quella a Malga Bocche sotto la pioggia? Beh, io sì! Era stato bellissimo anche se... sotto la pioggia. Avevamo visto mucche, cani, maiali e le Pale di San Martino sotto i nuvoloni neri che avevano fatto accelerare i nostri passi per non prendere l'acqua (che alla fine abbiamo preso) e avevamo dovuto mettere gli impermeabili. Beh, anche se sono faticose le gite sono molto belle, vero? Insomma per te nonna so già la risposta ed è un "Sì", perché cammini come un fulmine per vedere le cime o il paesaggio finale. Non vedo l'ora che sia estate per venire ad aiutarvi con il fieno e gli animali, giocare con tutti i gatti e i cani, dare da mangiare alle galline e mungere le mucche. Ciao! Ci vediamo il prima possibile. **Vostro Andrea**

Cari nonni, io vi devo molto perché mi avete insegnato la maggior parte delle cose che so, mi avete fatto imparare a di-





## I nonni raccontano la loro infanzia

“Quando ero piccola con le mie amiche prendevamo la slitta e, partivamo dalla cima del paese e scendevamo fino a Lago di Tesero. Era molto divertente anche se avevamo molto freddo perché indossavamo la gonna ed eravamo senza guanti e non hai idea, cara Desiree, dei “diaolini” che ci venivano. Quando tornavamo a casa, per farceli passare riempivamo una bacinella d’acqua calda e immergevamo le mani. Dopo poco tempo, tutto tornava a posto”. **Nonna Gina**

“Ricordo quando il mio papà mi regalò un paio di sci. Avevo 15 anni e volli provarli subito, così partii dalla casa in cui abitavo e giù lungo la discesa. Purtroppo dopo pochi metri, siccome non sapevo sciare, mi schiantai su un portone e ruppi gli sci in tanti pezzettini. Il mio papà che aveva visto tutta la scena, fece finta di niente e se ne andò. Demora-

lo vi voglio bene, tanto bene e vi chiedo scusa se non ve lo dimostro spesso. Nonostante a volte siate stanchi e non abbiate voglia di giocare, io so che quando avrò bisogno di voi ci sarete sempre. Vi voglio bene e vi auguro buona festa dei nonni.

**Desiree**

Cari nonni, mi ricordo ancora quel giorno, eravamo vicino a Natale e stavamo preparando l’albero. Io avevo 7 anni e mi divertivo a specchiarmi nelle bocce che man mano mettevano sull’albero. Poi avevamo messo le luci e per finire avevano messo anche la stella sulla punta, io ovviamente non ci arrivavo ma neanche tu nonna quindi abbiamo dovuto prendere per forza la scala. Alla fine era diventata mol-

to bello e molto “luccicoso”, insomma mi piaceva un sacco, poi abbiamo fatto il presepe che ancora oggi fai identico. La cosa che mi piaceva di più era la fontanella che andava veramente e mi divertivo a mettere sotto il dito. Poi quando arrivò il giorno di Natale mi ricordo che avevi fatto da mangiare per tutta la famiglia, poi è arrivato il momento di aprire i regali e mi sono piaciuti un sacco. Cara nonna vorrei tanto poter rifare ancora tutto questo.

Buona festa dei nonni!

**Denise**

Cari nonni, per noi siete dei secondi genitori, siete i maestri di casa dentro una scuola di puro divertimento. Quando i nostri genitori non ci sono, voi siete sempre lì per dare una mano a

lizzato portai ciò che rimaneva degli sci nel “tabià”. Non ho mai riavuto un nuovo paio di sci”. **Nonno Ottone**

“Era il 1956 in inverno e noi ragazzi, dopo le nevicate, andavamo con gli sci d’alpinismo. La mattina alle 5.30 si andava tutti a messa prima perché sennò i genitori non ti lasciavano andare da nessuna parte. Finita la messa ci si trovava tutti in piazza: eravamo circa una decina di ragazzi. Avevamo gli sci di legno un po’ pesanti, bastoncini di legno e pelli di foca un po’ rovinare e povere. Da Moena si andava su una strada in mezzo al bosco fino al rifugio la “Rezila” dove facevamo una piccola sosta e mangiavamo pane e formaggio e se si era fortunati un po’ di luganega. Si riprendeva la marcia fino al passo Lusia e lì facevamo un’altra sosta per decidere se andare a cima Lasté o cima Le Cune. Fatto il giro si tornava a casa facendo il percorso inverso nella neve fresca. Una volta non c’erano gli impianti e le piste da sci e noi ci divertivamo così”. **Nonno Gioachino**

“Quando ero piccola facevamo solo giochi all’aperto come guardia e ladri. Ci dividevamo per squadre, una squadra erano i ladri e l’altra le guardie. I ladri dovevano correre cercando di non farsi prendere delle guardie. Se venivamo presi, finivamo in prigione e solo i ladri potevano liberare le persone nella prigione ma senza farsi vedere. Giocavamo anche a “ruba bandiera” e a “campana”. Questi giochi però non sono come adesso. Per esempio, invece, di disegnare la campana come le disegnavate adesso si faceva una croce per terra e si saltavano tutte le caselle su un pie-

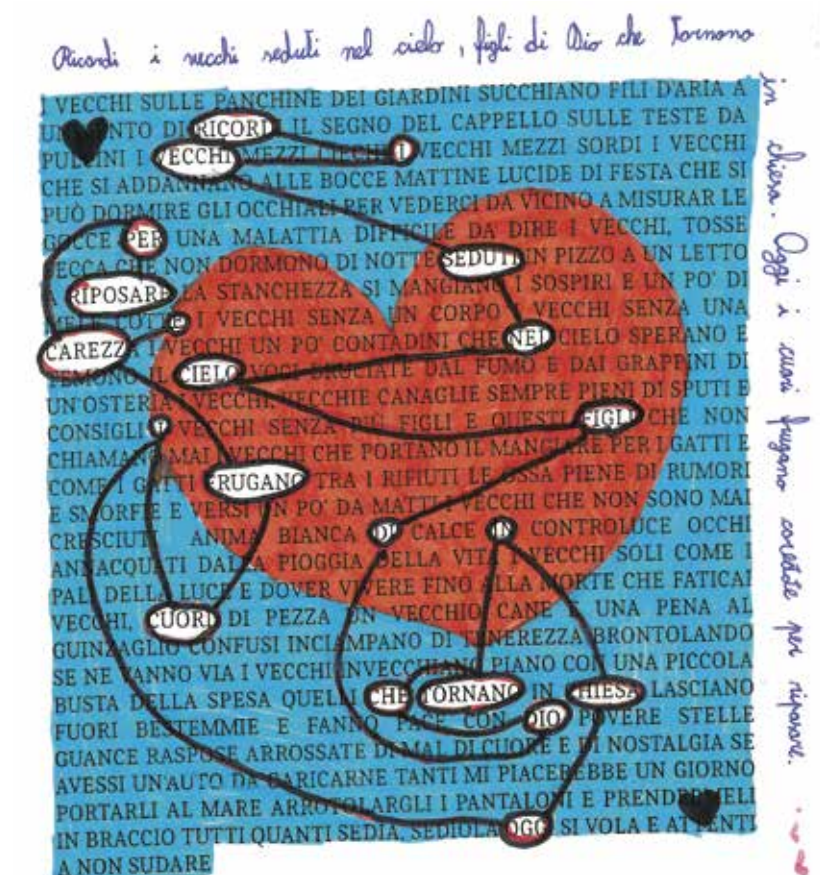
loro e a noi. Non serve regalarvi un sacco di cose, perché vi accontentate di poco. Siccome siete in pensione o avete poco tempo di lavoro, riuscite sempre a giocare con noi e se non riuscite non dispiacetevi, perché noi vi vorremo sempre bene. Il fatto che voi mixiate dei modi antiquati e vecchi come accendere una stufa per riscaldare alla tecnologia odierna ai miei occhi vi fa sembrare dei miti e mi fa sorridere. Però la cosa più bella di una casa siete voi con le vostre storie da raccontare, il vostro affetto e i vostri abbracci e la vostra preziosa presenza. Se veniamo presi in giro, picchiati o trattati male da qualcuno voi siete sempre lì per aiutarci e difenderci. Ci regalate il vostro amore e io vi ringrazio per tutto il vostro amore.

**Christian**

de solo”. **Nonna Giusy**

Da piccolo giocavo con i miei amici Franco, Alfio e Roberto a nascondino, a pallone o con le biglie, che all’inizio erano fatte di terracotta, poi di ferro e infine di vetro. Giocavamo spesso con le figurine che creavamo noi stessi: si prendeva un sassolino e chi riusciva a prendere la carta se la portava a casa. Esisteva un gioco chiamato “ci be cus”: si prendeva una pietra con un piccolo pezzo di legno sopra che veniva lanciato e che doveva essere colpito con un bastone, simile al baseball”. **Nonno Iselmo**

“Quando ero piccola, abitavo a Bosin, dietro la mia casa era già bosco e con il mio papà Vittorio salivamo in cima dove mi insegnava a sciare. Non salivamo con lo skilift e la seggiovia, ci portavamo gli sci sulle spalle, poi in cima ci mettevamo gli sci e scendevamo giù a tutta birra. Ero molto fortunata ad avere la possibilità di imparare a sciare da mio papà, avevo 8 anni e non era come adesso che i bambini fanno i corsi e che c’è la scuola di sci, per me era un privilegio ed era molto diverten-



te”. **Nonna Maria Grazia**

“Quando ero piccolo, per divertirmi, in estate facevo le basi nel bosco e giocavo a calcio, mentre in inverno andavo a sciare. La casa dove sono vissuto è la casa dove vivi tu adesso, ma prima che venisse ristrutturata. Il momento più felice della mia vita è quando ho conosciuto la tua nonna. Il consiglio che posso darti, con tutto il mio cuore, è quello di essere sempre gentile e amichevole con tutti. Solo così in futuro avrai tante persone che ti vorranno bene e con cui sarai felice”. **Nonno Mario**

“Anche se nevicava tanto le scolare andavano a scuola in gonna e calzamaglia. La strada di campagna non veniva spalata e i ragazzi andavano in giro con la “pitota” (slitta di legno ad un posto). Alla fine della slittata correvamo a riscaldarci a casa davanti alla stufa, poiché i termosifoni in molte case ancora non c’erano”. **Nonna Giorgia**

“Insieme alla mia amica del cuore, quando avevo 7 anni, siamo andate alla malga Sadole. Eravamo da sole e camminavamo piano piano an-

che perché la strada era vecchia e per vedere gli animali spesso attraversavamo il bosco. Avevamo portato con noi una scodellina e abbiamo raccolto lamponi e fragoline, poi una volta arrivate alla malga, siccome eravamo molto affamate siamo entrate. Il pastore gentilmente ci ha offerto un bicchiere di latte, un po’ di formaggio e del pane. Vedendo i frutti nella scodella ci ha regalato anche dello zucchero e abbondante panna. Contentissime siamo corse nel prato e abbiamo mangiato tutto quel ben di Dio. Poi siamo tornate a casa promettendoci di tornare presto lassù”. **Nonna Silvana**

“Quando ero piccola, ricordo che andavo a piedi fino al Miola e poi scendevo con la slitta, invece tuo nonno andava con gli sci da fondo. In inverno anche se nevicava molto si andava a scuola a piedi”. **Nonna Giuliana e nonno Giorgio.**

“Io andavo a scuola in bicicletta e facevo 4 Km al giorno col bello e col cattivo tempo, tuo nonno invece giocava sotto casa a palle di neve con i suoi amici”. **Nonna Maria Rosa e nonno Silvano**



# Nel mondo delle api



## L'ASSOCIAZIONE APICOLTORI DI FIEMME E FASSA IN PRIMA LINEA PER LA SALVAGUARDIA DELL'ECOSISTEMA

**L'interesse** in crescendo, sia mediatico sia testimoniato dai numerosi giovani neofiti che sempre più si stanno accostando a questo mondo fantastico, è sintomo evidente di come l'aspirazione al ritorno o all'acquisizione di uno stile di vita più consona alla natura pervada le aspi-

razioni di molti.

L'ape nelle nostre valli è presente da molti secoli. I sistemi di conduzione di quest'insetto, prodigioso per molti versi, si sono evoluti via via nel divenire del tempo, tanto da fornire in un recente passato un aiuto economico non indifferente per il

sostentamento familiare. Di questi aspetti ne possono fare testimonianza diretta due apicoltori locali, Renzo Vanzetta e Guido Polo con i loro settant'anni e più di attività apistica sulle spalle. Allievi a loro volta del maestro *Paolin*, *'I Lino Stanga*, *'I Rocca*, *'I Cionc* e altri che data la distanza



Nella foto i 3 più vecchi apicoltori valligiani: da sinistra, Guido Polo, classe 1933, in attività da 71 anni; Vincenzo Guadagnini, classe 1938, in attività da 61 anni; Renzo Vanzetta, classe 1935, in attività da 71 anni.

nel tempo sono scomparsi dalla memoria, ma che comunque sono stati maestri di molti ed hanno contribuito a mandare avanti una tradizione secolare che al momento è intrapresa da 8-9 soggetti in quel di Ziano. Oggi non è più così. Causa cambiamenti climatici, malattie, mancanza di fiori dovuta a una scriteriata conduzione prativa da parte contadina, la produzione mellifera dei siti montani è drasticamente scesa ai minimi storici. Oggi le api si tengono solo per diletto essenzialmente, per passione, e anche per una sorta di idealità. È arcinota, infatti, la funzione che quest'insetto ha nel contesto della natura riguardo all'impollinazione di fiori e piante di ogni genere, senza la quale verrebbero a mancare semi e frutti, ovvero gli elementi basilari della vita botanica indispensabili per la nostra sopravvivenza. L'apicoltore può essere visto a tutti gli effetti come un guardiano dell'ecosistema, e l'apicoltura un'attività degna di encomio, e quindi supportata da considerazione sociale.

Onde sopperire alle carenze succitate, in più circostanze l'Associazione Apicoltori di Fiemme e Fassa, avente sede in Ziano, ha promosso attività atte a porre rimedi almeno parziali a questi fenomeni. Vanno ricordati i corsi d'apicoltura che da diversi anni vanno avanti e che raccolgono una numerosa schiera di seguaci; la promozione di seminagione di arbusti e piante mellifere; ritrovi informativi di carattere tecnico. Fa pressione sulle varie amministrazioni affinché là dove si eseguono piantumazioni di viali o giardini, si faccia ricorso a piante mellifere, tigli e/o similari. A tal proposito non dimentichiamo di come l'amministrazione di Ziano si sia prodigata a fornire supporto contributivo anche in occasione di quella seminagione floreale svoltasi qualche anno fa lungo la strada di percorrenza del-

la campagna, manifestazione quanto mai lodevole e ben riuscita sia per l'aspetto estetico che per l'apporto mellifero sortito da quell'iniziativa. Sempre a merito e lode del Comune di Ziano va annoverata la concessione di un locale ad uso sede per la nostra Associazione, che poi è stato attrezzato dalla stessa anche come locale smielatura, soprattutto per i soci alle prime armi.

La nostra direzione tutta, con il suo fattivo presidente e a nome degli oltre centocinquanta soci, esprime gratitudine a Ziano non solo per la generosità dimostrata, ma fa pure plauso per la sensibilità naturalistica che la distingue nel contesto valligiano.

**Vincent** - Associazione Apicoltori di Fiemme e Fassa





# Ziano Insieme

**NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ E LE LIMITAZIONI, L'ASSOCIAZIONE HA CONTINUATO AD ESSERE PRESENTE IN PAESE CON LE SUE PROPOSTE E LA SUA PARTECIPAZIONE**

**Come** per quasi tutte le associazioni, anche per noi il 2021 è stato un anno di stasi organizzativa in quanto restrizioni e limitazioni Covid19 hanno reso impossibili molte iniziative, se non quelle svolte all'aperto. La sera del 28 luglio abbiamo presentato in piazza Italia a Ziano il bel romanzo di Annalisa Castagna "Il respiro dell'alba", ambientato in Valle di Fiemme.

Annalisa, nativa di Valstagna nel vicentino, è stata grande amica e collega della nostra suor Margherita Zorzi, ed anche per questo motivo ci teneva a presentare in anteprima questo suo decimo romanzo proprio a Ziano. Ringraziamo i presenti, Annalisa e la sua amica Valeria Sandri, che ha fatto da moderatrice della piacevole serata.

Un'altra iniziativa alla quale alcuni

membri del direttivo dell'associazione hanno aderito con entusiasmo è stata la progettazione e ricerca dei testi e delle immagini storiche per la realizzazione del "Museo a cielo aperto", promosso dal Comune e ora ammirabile da tutti sui pannelli lungo le vie del paese. Una richiesta partita da Elvis Partel, ideatore del progetto, che ci ha coinvolto in una ricerca e stesura dei testi lunga alcuni mesi. Credo sia un'operazione fondamentale, non solo dal punto di vista della promozione agli ospiti della storia del nostro paese, ma anche dal punto di vista didattico per scuole, ragazzi e adulti locali. Un'iniziativa che mancava e che arricchisce culturalmente tutti quanti. Il mio grazie va a Giuliano Zorzi, Andrea Turrini e Stefano Venerier per la bella collaborazione.

Infine, voglio ringraziare Rosalina e tutti i volontari della biblioteca per essersi spesi in questo ultimo anno e mezzo senza paura, tenendo aperto quando possibile la biblioteca, regalando un po' di normalità a tutti i paesani e turisti. Inoltre, per quindici giorni a luglio e quindici ad agosto sono riusciti ad allestire il mercatino del libro usato, riscontrando grande interesse ed afflusso. Fondamentale per la riuscita dell'iniziativa è stata la concessione da parte del circolo anziani dei suoi locali, in maniera da creare uno spazio ampio dove disporre i libri; alla presidentessa Valeria Paluselli e al suo direttivo va tutto il nostro riconoscimento. ■

**Il presidente**  
**Loris Paluselli**

# Dai Vigili del Fuoco

**L'AGGIORNAMENTO SU ATTIVITÀ, INTERVENTI E NOVITÀ DEL CORPO VOLONTARIO DI ZIANO**



Nello Giacomuzzi, Tiziano Larger e Fabio Partel



Christian Tomasini, Ernesto Sieff, Silvano Deflorian e Davide Vanzetta

Per un problema di mail inviata ma non recapitata, purtroppo nel numero precedente del notiziario comunale è mancata la consueta pagina di comunicazione dei Vigili del Fuoco. Per questo motivo abbiamo deciso di ripubblicare quanto scritto a suo tempo integrando il testo con la parte più recente riguardante il nostro gruppo.

## ATTIVITÀ

Quando è stata scritta la nostra ultima pagina per "El Paes" nessuno immaginava di andare incontro ad un anno come questo. Come per tutti, le cose sono cambiate; anche nel nostro piccolo abbiamo vissuto un periodo difficile che ci ha limitati nelle attività e nelle occasioni di incontro dentro e fuori dal nostro gruppo. A distanza di un anno però, anche lo stesso Corpo dei Vigili del Fuoco è decisamente mutato. Abbiamo salutato dei Vigili che ci hanno dovuto lasciare per sopraggiunti limiti di età, abbiamo assistito al cambio di comandante e di gran parte del direttivo ed infine abbiamo accolto sei nuovi membri che sono entrati a far parte del gruppo.

Nonostante la riduzione dell'attività

di formazione e di addestramento, è stato comunque un periodo intenso per quanto riguarda gli interventi, alcuni di essi anche di particolare difficoltà.

Cogliamo anche l'occasione di segnalare ai lettori de "El Paes" che sono state aperte le nostre pagine Facebook ed Instagram, sulle quali pubblichiamo puntualmente le nostre attività e dove mettiamo in evidenza eventuali comunicazioni di servizio.

## RICAMBIO GENERAZIONALE

Già nel mese di febbraio, purtroppo, abbiamo assistito all'uscita dal nostro gruppo per raggiunti limiti di età di un pilastro del Corpo, cioè Fabio Partel, che fra il resto ha ricoperto per ben 10 anni il ruolo di comandante e che si è sempre distinto per competenza, professionalità e spirito di squadra. Successivamente, a settembre, anche il prezioso collaboratore e vicecomandante Nello Giacomuzzi è andato in "pensione", sempre per lo stesso motivo; infine il comandante in carica Tiziano Larger ha deciso di dimettersi dalla carica per andare a ricoprire l'incarico di Vice-ispettore

distrettuale, rimanendo comunque membro del Corpo.

## NUOVO DIRETTIVO

In questo frangente, nel mese di ottobre, si è reso necessario quindi il rinnovamento dell'intero direttivo che ha visto l'elezione del nuovo comandante nella persona di Christian Tomasini e del vicecomandante Davide Vanzetta. Sono rimasti in carica Roberto Matordes capo plotone, Walter Polo capo squadra, Cristian Brigadoi segretario e Andrea Zanon magazziniere. Nuovo incarico invece per Lorenzo Bee e Andrea Vinante, capisquadra, e per Daniele Dellasega col compito di cassiere.

In una delle sedute successive del direttivo sono stati premiati e ringraziati per l'impegno profuso i componenti fuoriusciti Tiziano Larger (ex comandante), Silvano Deflorian (ex caposquadra) ed Ernesto Sieff (cassiere per 38 anni) i quali comunque rimangono a far parte dei pompieri di Ziano.

## NUOVI VIGILI DEL FUOCO

Nel frattempo, i membri del gruppo allievi sono giunti alla maggiore età. Hanno scelto quindi di entrare come





In alto:  
L'incendio al  
"Ciamp dele Strie"



In questa pagina:  
Immagini dell'intervento dalle Parti del Cioto

A destra:  
Incendio alla Baita "Cervo"



membri effettivi del corpo i vigili Davide Bortolotti, Filippo Degaudenz, Luca De Santis, Enrico Iellici, Christian Polo, Daniele Zorzi, a cui auguriamo un buon lavoro.

#### INTERVENTI

Come si può facilmente immaginare in oltre un anno sono stati effettuati parecchi interventi, molti di piccola entità ed alcuni veramente molto impegnativi. Fra di essi possiamo segnalare l'impegno del Corpo nei primi giorni dello scorso dicembre in occasione degli avversi eventi meteorologici, con forti precipitazioni, peggiorate dal fatto che il terreno risultava già in parte ghiacciato. La nostra assistenza è stata garantita in diverse zone del territorio per i due giorni del 5 e 6 dicembre. Ma ancora di maggiore impatto sono stati i due interventi svolti sull'Alpe di Lusia in supporto al corpo di Predazzo in occasione degli incendi della baita "Cervo" e del rifugio "Ciamp de le strie". Un evento singolare come può essere un incendio in quota

e che si potrebbe definire unico, si è ripresentato a distanza di 2 mesi ed a poche centinaia di metri dal primo. Per entrambi il disagio principale è stato quello di raggiungere il luogo dell'evento con il personale e con tutta l'attrezzatura, attraverso l'utilizzo delle motoslitte, visto che le piste erano innevate e quindi ogni altro mezzo era inidoneo. Inoltre per entrambi si è resa necessaria la messa in funzione dell'impianto idrico dell'innevamento per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria allo spegnimento. Il primo incendio, avvenuto il giorno 5 febbraio, è stato risolto limitando i danni al fabbricato. Purtroppo per quanto riguarda il secondo, verificatosi nei primi giorni di aprile, tutto è stato vano. Le fiamme avevano avvolto il fabbricato già prima dell'arrivo dei primi soccorsi sul posto. In paese la scorsa primavera abbiamo avuto un grosso incendio. L'allarme è scattato in piena notte, precisamente alle 4:05 del mattino del 23 maggio scorso. Quando i primi vigili stavano dirigendosi verso la

caserma, le fiamme erano già vistosissime e lambivano la copertura di un edificio residenziale nella zona delle Parti del Cioto a Ziano di Fiemme. L'immobile è costituito da due diversi corpi di fabbrica, uniti fra di loro dal giroscale comune con una copertura di collegamento. La prima chiamata ha interessato i corpi di Ziano, Predazzo e Cavalese; solo successivamente per le operazioni di smassamento sono intervenuti i colleghi di Panchià e Tesero. Sul posto la situazione si è presentata da subito molto problematica: l'isolazione in pannelli in EPS aveva sicuramente facilitato il propagarsi dell'incendio ed inoltre la zona non risultava di facile accessibilità. Mentre la copertura era avvolta dalle fiamme, i primi sforzi del personale intervenuto si sono rivolti verso tre inquilini che erano rimasti bloccati sul balcone di casa e che sono stati prontamente recuperati con l'ausilio di una scala a sfilo; per uno di questi si è reso necessario anche il trasporto in ospedale con il soccorso di Trentino

Emergenza. La particolarità morfologica dell'edificio ha reso prioritario l'intervento di taglio nella copertura di collegamento fra i due diversi corpi di fabbrica la quale era sprovvista di coibentazione termica. L'operazione, svolta tempestivamente, è stata efficace nell'evitare il propagarsi delle fiamme al blocco di edificio ovest. Le operazioni di spegnimento e di bonifica dell'area sono andate avanti fino al tardo pomeriggio anche con il supporto di una ditta edile locale. Desideriamo ringraziare in questo frangente i Corpi di Predazzo, Panchià, Tesero e Cavalese, l'associazione "Psicologi per i popoli" che ha fornito professionalmente un supporto morale alle famiglie evacuate, il Comune di Ziano e la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme. Ovviamente nel corso dell'anno sono stati numerosi gli altri interventi effettuati, quali incidenti stradali (uno anche molto grave avvenuto nella galleria Valaverta), soccorso a persone in difficoltà, ricerca persona scomparsa, pulizia sede stradale, taglio piante, bonifi-

ca nidi di vespe e altri di lieve entità.

#### CALENDARIO

Ricalcando una tradizione di molti dei corpi della Val di Fiemme e del Trentino quest'anno abbiamo deciso di realizzare un nostro calendario, che è stato distribuito a tutte le famiglie sul territorio. Per noi è stata una occasione per esservi vicini in un momento come questo, ma allo stesso tempo sono stati molti i cittadini che hanno manifestato la loro solidarietà con delle donazioni che ci sono state offerte sia nel giorno della distribuzione sia nelle settimane successive. Un vivo ringraziamento a tutti quanti hanno voluto partecipare indirettamente alle attività del Corpo. Ci preme porgere un ultimo ringraziamento anche all'azienda "La Sportiva" che ci ha fornito le mascherine da utilizzare nel corso delle nostre attività.

**150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL CORPO**  
Il 2021 coincide con un traguardo



veramente importante per il nostro Corpo; festeggiamo infatti il 150° anniversario di fondazione. I vigili del fuoco di Ziano nacquero nel 1871 a seguito del furioso incendio del 1869 che devastò gran parte del paese. Le ristrettezze che la pandemia ci sta procurando hanno impedito di festeggiare in maniera ufficiale l'evento. Nel corso dell'anno comunque abbiamo girato un docufilm commemorativo che sarà presentato alla popolazione. Nel prossimo numero de "El Paes" sarà pubblicata la storia dei pompieri di Ziano.



# ANA Gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI



## ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ANNO 2020

A causa della pandemia e delle conseguenti chiusure di tutte le strutture associative, anche gli Alpini si sono fermati. Per il perdurare delle restrizioni anche nel 2021, non abbiamo potuto organizzare le nostre tradizionali attività, che avrebbero portato ossigeno anche alle casse del Gruppo, dopo generose donazioni e spese di normale amministrazione per la nostra Associazione. Anche le assemblee dei soci sono state sospese dalla Sezione di Trento, in quanto riunioni che comportavano assembramento di persone e che terminavano normalmente con un momento conviviale. Solo nella tarda primavera è arrivato il via libera, seppur con nuove regole. Il 12 giugno, quindi, presso il tendone delle manifestazioni abbiamo potuto organizzare la nostra assemblea, che avrebbe dovuto essere elettiva. Però, a causa delle grosse incer-

tezze per l'evolversi del virus, l'assemblea ha votato all'unanimità per mantenere ancora in carica l'attuale direttivo fino alla prossima riunione dei soci, che se tutto procede regolarmente verrà effettuata prima dell'uscita del giornalino.

## ADUNATA AL CONTRIN 2021

La nostra Associazione è stata presente anche quest'anno con il nostro vessillo del Gruppo all'Adunata Alpini al Rifugio Contrin. Il nostro ringraziamento va al vice-capogruppo Andrea Zanon, al consigliere Giuseppe Zorzi e all'Alpino Pierluigi Polo per aver rappresentato tutti i Soci a questo ormai storico evento di rilevanza nazionale.

## FESTA EUREGIO SPORT CAMP A SADOLE (31 luglio 2021)

Il Centro di Addestramento della Polizia di Moena ha chiesto al nostro Direttivo se eravamo disposti a gestire il pranzo presso la Baita dell'Al-

pino a Sadole in occasione dell'Euregio Sport Camp (evento della durata di una settimana rivolto ai ragazzi, opportunamente controllati con severe norme anti-Covid, per i quali venivano organizzate attività sportive e gite in montagna gestite dalla Polizia di Stato).

Il Direttivo ha accettato con entusiasmo questa proposta meritevole ed educativa per le nuove generazioni. I nostri Soci si sono occupati del pranzo per un centinaio di pasti con la ormai collaudata professionalità, cura dei particolari e della qualità dei prodotti.

Risultato: una bella giornata per tutti, in primis per i ragazzi che erano entusiasti della Val di Sadole. Complimenti sono arrivati anche dagli organizzatori dell'Euregio Sport Camp.

## PRANZO DIPENDENTI SEGHERIA DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ

La richiesta che l'Azienda di Seg-

gione Legnami della Magnifica Comunità di Fiemme ci aveva sottoposto per un momento conviviale con i dirigenti e gli operai in occasione della chiusura dell'Azienda per la pausa estiva ha trovato la nostra piena disponibilità. I nostri volontari, radunati l'attrezzatura necessaria, hanno gestito il pranzo per questo momento di ritrovo dell'Azienda. Soddisfazione da parte dei dirigenti per la nostra sempre puntuale disponibilità. A nome di tutti i Soci, ringraziamo chi si prodiga a svolgere queste attività, che oltre a giovare al Gruppo, creano un rapporto di sana collaborazione tra varie realtà della nostra comunità.

## MONDIALI DI SKIROLL A ZIANO

Lo skiroll sarà forse uno sport minore e di nicchia, ma un Mondiale è sempre un evento che rende ancor di più Ziano la "culla dello Sport", come è sempre stata definita. Tutta la nostra comunità si è mossa e diverse asso-

ciamenti hanno dato il loro contributo per la riuscita di questo evento sportivo. Anche i nostri soci hanno avuto un ruolo ufficiale in questa occasione. Per le tre giornate di gare, i nostri Alpini hanno presenziato alle cerimonie delle premiazioni effettuando l'alzabandiera delle nazioni salite sul tre gradini del podio. Un momento ufficiale ripreso dalle telecamere di tante nazionali presenti. Il Comitato Organizzatore ha inviato una lettera al nostro Gruppo per ringraziare per l'impeccabile servizio e la sempre attiva collaborazione.

## ANASTASIA SPERANDIO

Anche quest'anno gli Alpini di Ziano si sono uniti agli Alpini del Gruppo di Caoria nel ricordare la tragedia di Anastasia Sperandio, giovane lavorante morta di stenti e di freddo nel 1927 nella zona del Maserón rientrando dal lavoro durante una tormenta, mentre tornava a piedi verso il suo paese natio. Ogni anno le si

dedica un momento di commemorazione presso la "croce dell'Anastasia" con la deposizione di una corona a ricordo della sua triste storia.

## SOCI "ANDATI AVANTI"

Tutti i soci del Gruppo esprimono ancora le sentite condoglianze alla famiglia del Capitano degli Alpini Gianfranco Zorzi (classe 1940), che dopo alcuni mesi di malattia ha posato lo zaino a terra per raggiungere i suoi amici commilitoni che lo hanno preceduto.

## AUGURI DI NATALE

Il direttivo augura a tutti i soci del gruppo, ai famigliari e a tutti i simpatizzanti degli Alpini un buon Natale e un 2022 ricco di buoni auspici. Per qualsiasi comunicazione con il direttivo siamo sempre a disposizione su tutti i nostri canali. Ricordiamo anche la nostra mail: [ziano.trento@ana.it](mailto:ziano.trento@ana.it)

Maurizio Vanzetta



# Notizie dall'ASD Cauriol

**L'ESTATE PASSATA È STATA UN MOMENTO DIFFICILE E MOLTO DOLOROSO PER LA NOSTRA SOCIETÀ PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA DI ELISA, MA PENSIAMO CHE IL MODO PIÙ BELLO PER RICORDARLA CON UNO DEI SUOI BELLISSIMI SORRISI SIA RACCONTARVI QUALCOSA DELLE ATTIVITÀ ESTIVE CHE LA CAURIOL HA PROPOSTO AI BAMBINI, PROPRIO QUEI BAMBINI DI CUI ELISA AVEVA COMINCIATO AD OCCUPARSI.**

**Estate** = Divertimento, è quello che abbiamo provato a trasmettere ai bimbi del corso dell'estate baby! Un'ottima partecipazione, 24 bambini dalla 1ª elementare alle 4ª, capitanati dalla sottoscritta (Tania) e

Katia Zanon di Tesero.

Un corso per mettersi alla prova in più discipline, dal tennis alla mountain bike, dalla corsa ai roller, dallo yoseikan budo alle camminate in montagna. Venticinque giornate

passate in allegria, almeno per me, all'aria aperta nei posti bellissimi che ci circondano.

Cosa mi preme di aver trasmesso? Beh, innanzitutto che l'unione fa la forza! Non siamo tutti uguali, ci man-

cherebbe, ma tutti abbiamo delle potenzialità e delle pecche che vanno condivise con gli altri. Aiutando chi è meno bravo di noi e facendosi aiutare da chi è più bravo di noi!

Ebbene sì, anch'io mi sono fatta aiutare da chi di tennis se ne intendeva di più di me (ringrazio il Circolo Tennis di Predazzo) e a chi mi ha insegnato che dietro ad un arte di difesa esiste un mondo tutto da scoprire (grazie Elvis!). Per il resto mi sono arrangiata in tutto, non sono maestra di niente, ma ho sempre fatto di tutto... anche cadere! Come dicono i bimbi: "Ah, ma crodes anca ti!" L'importante avere la passione per ciò che si fa e farlo divertendosi, magari anche in leggerezza, senza pensare a cosa potrebbe succedere se attraversiamo un ruscello togliendoci le scarpe, oppure facendo l'asse di equilibrio su dei tronchi caduti durante Vaia!

Io sono così, i bimbi mi insegnano tanto e io spero di trasmettere loro la passione per lo sport in generale, non serve arrivare primi, ma l'importante è mettersi in gioco e mettercela tutta!

Ultima cosa? Spero di aver fatto scoprire ai bambini una dote magari nascosta, una cosa che non avevano mai avuto la possibilità o il coraggio di provare prima... e a loro chiedo di coltivarla e proseguirla anche nel futuro perché, finché si fa sport, ci si fa del bene!

Concludo con un grazie alla mia spalla destra Katia, che mi ha supportato in tutte le mie idee, e un ringraziamento alla Cauriol per avermi sempre dato fiducia e supporto in queste attività!

Ciao a tutti, alla prossima!

...e, bimbi, condividete anche con le mamme ed i papà quello che abbiamo fatto quest'estate:

Sicuramente tante belle cose le potete fare anche con loro!

Ricordiamoci che un sorriso non costa nulla ma è in grado di rendere più leggera ogni fatica e ogni difficoltà e, quando ci sembra di essere incapaci di sorridere, prendiamo esempio da Elisa che, di sorridere, era campionessa. ■



## Ricordando Elisa

Anche se la vita ci mette spesso davanti alla realtà, siamo sempre proiettati a credere che la nostra vita e la vita di chi ci sta intorno sarà lunga e felice. A volte non è così e ci chiediamo il perché. La vita può essere molto lunga ma può essere altrettanto breve. Quello che conta è come la si è vissuta e quello che nel tempo che ci è concesso, riusciamo a dare agli altri e non a prendere per noi stessi. Elisa ha regalato

sorrisi di serenità, ha regalato momenti di gioia, ha regalato disponibilità, ha regalato tanto del suo tempo per tutti, bastava chiederglielo e ti diceva sempre sì. Nel direttivo della Cauriol le era stato affidato il settore dei corsi base di sci nordico, la disciplina con cui era cresciuta e dove si stava impegnando per i più piccoli dei nostri ragazzi. Ma quello che si è dipende

anche da quello che ti insegnano ad essere. È per questo che vogliamo dire grazie a Vanda e a Stefano per averci dato Elisa e tutto quello che lei era. Ci sarà sempre un posto nel cuore di chi l'ha conosciuta per prendere esempio da lei che nella semplicità di un sorriso o di un sì detto con piacere, rendeva tutto facile e tutto possibile. "Call it magic, call it true" era il suo motto e così la ricorderemo.





## MUNICIPIO DI ZIANO DI FEMME

Piazza Italia n. 7

### ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

### LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco

Tel. 329/7506096

**Attività Sociali/bilancio**

[sindaco@comune.ziano.tn.it](mailto:sindaco@comune.ziano.tn.it)

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco

Tel. 329/7506098

**Lavori Pubblici/bilancio**

[fabio.vanzetta@hotmail.it](mailto:fabio.vanzetta@hotmail.it)

Erik Partel - Assessore

Tel. 347/2734100

**Urbanistica**

[erikpartel@yahoo.it](mailto:erikpartel@yahoo.it)

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore

Tel. 347/0931359

**Foreste e Agricoltura**

[bepi.giacomuzzi59@gmail.com](mailto:bepi.giacomuzzi59@gmail.com)

Marzia Comini - Assessore

Tel. 391/4949837

**Cultura e Istruzione**

[marziacomini81@gmail.com](mailto:marziacomini81@gmail.com)

### GLI UFFICI COMUNALI

#### SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

Resp. Fabiana Battisti

[protocollo@comune.ziano.tn.it](mailto:protocollo@comune.ziano.tn.it)

#### ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

[anagrafe@comune.ziano.tn.it](mailto:anagrafe@comune.ziano.tn.it)

#### TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

[tributi@comune.ziano.tn.it](mailto:tributi@comune.ziano.tn.it)

#### RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

Resp. Pamela Cavada

[ragioneria@comune.ziano.tn.it](mailto:ragioneria@comune.ziano.tn.it)

#### TECNICO

Tel. 0462/570493

[ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it](mailto:ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it)

#### VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



**Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:**

# ElPaes

**Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme**

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

**[elpaes@comune.ziano.tn.it](mailto:elpaes@comune.ziano.tn.it)**

[www.comune.ziano.tn.it](http://www.comune.ziano.tn.it)

**Comitato di redazione:** Maria Chiara Deflorian,

Marzia Comini, Sonia Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi.

**Direttore responsabile:** Monica Gabrielli

**Stampa:** Litotipografia Alcione - Lavis

**Layout e impaginazione:** Area Grafica Cavalese

**Foto di copertina:** Karin Giacomelli

**Altre foto:** Archivio comunale e delle Associazioni,  
Karin Giacomelli, Loris Paluselli, Fabio Vanzetta,  
Carlo Zorzi.